

Parte integrante e sostanziale di cui al punto 1) della deliberazione del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa n. 4 del 1 ottobre 2021

FONDO COMUNI CONFINANTI – FCC Intesa di data 01 ottobre 2021 –
articolo 6, comma 1, lettere a), b) e c) PROGRAMMA 2019-2024 DEI
PROGETTI STRATEGICI DELLA PROVINCIA DI VICENZA

PONTE STRADALE CISMON DEL GRAPPA

RELAZIONE DI STRATEGIA D'AREA

PONTE STRADALE CISMON DEL GRAPPA

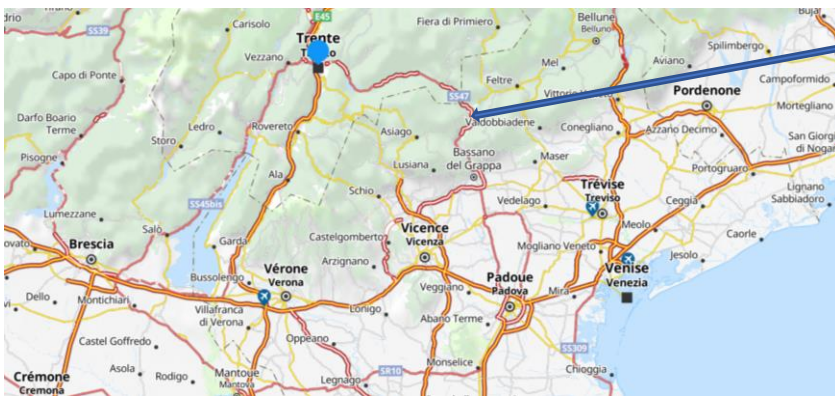
RELAZIONE DI STRATEGIA D'AREA

1. Il contesto

Descrizione dell'intervento e definizione degli obiettivi

Questo intervento consentirebbe di riorganizzare l'ingresso in località Piovega di Sotto, lungo uno dei punti più critici della statale 47, inoltre le analisi territoriali, a maggior ragione dopo la nascita per fusione del Comune di Valbrenta, hanno evidenziato l'esigenza crescente di una maggiore integrazione tra le due sponde del fiume del fiume Brenta a servizio dei cittadini ma anche di tutta la viabilità valligiana.

L'imbocco sulla statale è privo di corsie di decelerazione e accelerazione ed è consta di carreggiata a una sola corsia di marcia. Da decenni un nodo pericolosissimo per il quale anche ANAS cerca soluzioni alternative che evitino incidenti , già avvenuti, e risolva definitivamente la questione. Il nuovo ponte in progetto andrebbe a sollevare dal traffico quello esistente più a nord, costruito dopo l'alluvione del 1966, che collega perpendicolarmente la ciclovia del Brenta in sponda destra e il cui sbocco nella sponda sinistra è sulla SS n. 47, strada extraurbana principale.



NUOVO PONTE



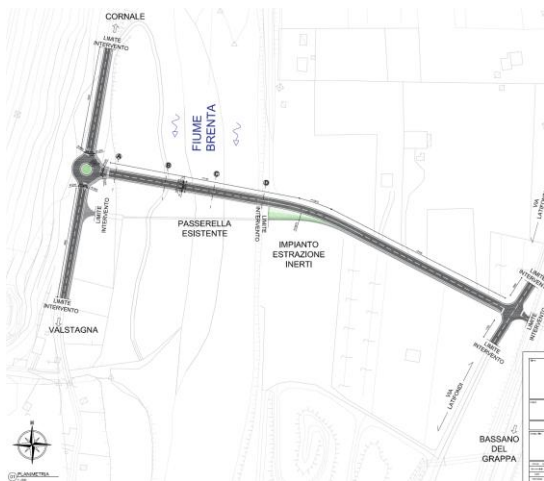
NUOVO PONTE

2. Il progetto strategico proposto

L'intervento consiste nella costruzione di un ponte stradale di categoria F2 extraurbano che colleghi la comunità di Cismon del Grappa e località Collicello all'interno del Comune di Valbrenta .

Questo permette di risolvere il nodo stradale in entrata e uscita dalla ss 47 alla sponda destra del Brenta dove si trova la ciclopista del Brenta che collega Trentino e Veneto.

Si prevede un aumento della sicurezza e conseguentemente della fruibilità turistica delle due sponde del fiume con collegamenti della ciclopista del Brenta alla strada di Incino – lago del Corlo- Bellunese e alla strada di accesso al Monte Grappa



Costo complessivo	€ 3.500.000,00
Fondo strategico fondo comuni confinanti	€ 3.000.000,00
Cofinanziamento annualità 2022 FCC del Comune di Valbrenta	€ 500.000,00



Città di
Bassano del Grappa



Comune di
Pove del Grappa



Comune di
Solagna

Progetto

Pista ciclabile intercomunale tra Solagna – Pove del Grappa – Bassano del Grappa

Relazione di strategia d'area

1. Premessa

La presente relazione di strategia d'area si pone l'obiettivo di inquadrare e motivare l'azione e i risultati che si intendono raggiungere.

Il progetto è proposto dai Comune di Solagna, Pove del Grappa e Bassano del Grappa, e si pone come obiettivo la creazione di un percorso ciclabile unitario di connessione tra i tre Comuni.

Il tratto in progetto segue dei percorsi stradali ricadenti per la maggior parte in centri urbani e sfruttando percorsi in gran parte esistenti e strade comunali.

2. Inquadramento territoriale

Il Comune di Solagna si sviluppa su un'area di 15 km² ed è situato in riva sinistra al F.Brenta. Il territorio si sviluppa da quota 131 m s.l.m. fino a quota 1279 m s.l.m. sul Col Moschin del Massiccio del Grappa. Conta 1.889 abitanti.

Il Comune di Pove del Grappa si sviluppa su un'area di 9.84 km² ed è situato in riva sinistra al F.Brenta. Il territorio si sviluppa da quota 100 m s.l.m. fino a quota 1.529m s.l.m. (Monte Asolone) del Massiccio del Grappa. Conta 3.092 abitanti.

Il Comune di Bassano del Grappa si sviluppa su un'area di 47 km² e conta 42383 abitanti.

Si tratta del Comune più importante della pedemontana, conseguentemente ospita tutta una serie di servizi e strutture come scuole e istituti superiori, ospedale e servizi sanitari, agenzie statali, servizi di collegamento (ferrovie, autobus), ecc.. Dette strutture rappresentano dei servizi essenziali anche per i cittadini dei piccoli comuni limitrofi a cui devono quotidianamente accedere.



3. Obiettivi

La realizzazione del progetto di collegamento ciclabile tra i tre comuni rappresenta un'opportunità di valorizzazione del territorio.

Il progetto persegue i seguenti obiettivi fondamentali:

- 1- Valorizzazione di una mobilità sostenibile che permetta ai cittadini di raggiungere facilmente ed in sicurezza i diversi centri abitati;
- 2- Accesso ai servizi fondamentali del Comune di Bassano tramite l'utilizzo di un mezzo ecosostenibile e che permetta una autonomia di mobilità a differenti categorie di cittadini;
- 3- Accesso ai mezzi di trasporto pubblico come stazione delle ferrovie, stazione autobus per i collegamenti con altri centri urbani.

L'itinerario ciclabile in oggetto rappresenta pertanto una opportunità di sviluppo del territorio anche da un punto di vista turistico in quanto il miglioramento dei collegamenti con i vari comuni

permetterà di aumentare l'afflusso turistico da una città (Bassano del Grappa) a dei piccoli centri (Pove del Grappa e Solagna).

4. Descrizione del progetto

L'itinerario in progetto si sviluppa prevalentemente lungo strade comunali e provinciali esistenti. Sono previsti interventi localizzati per la messa in sicurezza di particolari punti critici.

Il resto degli interventi si svolgerà lungo strade a basso traffico veicolare e riguarderanno la messa in sicurezza dei tratti esistenti.

Il progetto unitario sarà suddiviso per la realizzazione in tre progetti, in quanto ogni Comune competente territorialmente realizzerà in maniera autonoma il progetto di propria competenza.

I progetti saranno pertanto:

Tratto 1 – Solagna

Tratto 2 – Pove del Grappa

Tratto 3 – Bassano del Grappa

Complessivamente il tracciato unitario avrà uno sviluppo da nord verso sud attraversando gli abitati dei diversi comuni.

Le tipologie di intervento saranno diversificate per singoli tratti e si possono riassumere nel seguente modo:

1. Percorsi promiscui: messa in sicurezza con segnaletica di attenzione

Laddove l'itinerario si sovrappone a strade a bassa intensità di traffico veicolare, la presenza di ciclisti (ed escursionisti che si muovono a piedi) è generalmente compatibile con i veicoli. Tali tratti assumono la valenza di percorsi promiscui, dove è sufficiente indicare e rispettare semplici norme di comportamento da parte degli utenti (automobilisti, cicloturisti e pedoni). Pertanto l'intensità (tecnica ed economica) degli interventi è contenuta, in quanto lo scopo principale è rendere fruibili lunghi tratti stradali percorribili da ciclisti e cicloturisti con interventi minimali ed essenziali. In particolare, il progetto prevede la posa di adeguata segnaletica verticale, a norma del C.d.S., che segnali agli utenti la compresenza di modalità di fruizione differenti (auto, ciclisti, pedoni).

2. Percorsi con delimitazioni delle corsie ciclabili.

Una delle modalità più importanti per realizzare rapidamente una efficace e diffusa protezione della circolazione ciclabile è quella delle corsie riservate ricavate direttamente sulla carreggiata.

Questa affermazione, poco condivisa nella pratica applicativa nazionale, è invece sempre più fortemente sostenuta nei paesi europei di più lunga tradizione ciclabile, che arrivano ormai a preferire nettamente soluzioni che, anche se apparentemente più vulnerabili, per la loro ottima accessibilità e semplicità d'uso vengono effettivamente utilizzate da tutti, ed a tutti offrono un comunque significativo grado di protezione.

Si prevede pertanto in vari tratti la realizzazione di queste tipologie di pista ciclabile con annessa la creazione di una chiara separazione con i pedoni tramite la realizzazione di un adeguato marciapiede.

3. Percorsi con sede propria delle corsie ciclabili.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di tratti in sede propria, pertanto dei tratti ad uso esclusivo per la circolazione delle biciclette, a doppio senso di marcia.

La pista ciclabile realizzata in sede propria dovrà essere separata dalla carreggiata dei veicoli a motore attraverso un opportuno cordolo di separazione o da spartitraffico longitudinali fisicamente invalicabile, e di ampiezza non inferiore ai 50 cm (D.M. 30/11/1999 n°557 art. 6).

PROGETTO DI SVILUPPO TURISTICO FIORENTINI - LE FRATTE

**COMUNI DELL'UNIONE MONTANA
ALTO ASTICO**

PROVINCIA DI VICENZA

INDICE

- 1) **Premesse**
- 2) **Soggetti proponenti**
- 3) **Planimetrie generali**
- 4) **Il territorio**
- 5) **Area Fratte «Com'era»**
- 6) **Area Fratte Situazione attuale**
- 7) **Progetto di Sviluppo**
 - 7.1) **Obbiettivi**
 - 7.2) **Mobilità alternativa**
 - 7.3) **Sviluppo estivo**

INDICE

7) Progetto di Sviluppo

7.4) Sviluppo invernale

7.5) Valutazione investimenti

7.6) Finanziamento delle opere

7.7) Valutazioni economiche gestionali

7.8) Tempistiche

7.9) Effetti macro-economici

7.10) Effetti macro ambientali

8) Considerazioni finali

1. PREMESSE

Il presente «Progetto di Sviluppo» trova ispirazione e fondamento nell'esigenza sempre più pressante di individuare nuove opportunità occupazionali e di sviluppo per il territorio montano delle aree interessate, effettuando contestualmente un'importante operazione di recupero ambientale.

A tal fine si riporta quanto previsto dal:

PIANO D'AREA REGIONE VENETO

TONEZZA – FIORENTINI

Obiettivi generali

- 1) Salvaguardare le risorse ambientali di un'area estremamente fragile caratterizzata da un'estesa copertura boschiva, dove dominano larici ed abeti, da una fauna di notevole interesse oltreché dalla presenza di diversi ritrovamenti di manufatti storici e di «segni» più recenti legati all'attività silvo-pastorale;
- 2) Definire uno «sviluppo sostenibile», preferibilmente della fruizione turistica estiva ed invernale: uno sviluppo economico che sappia adattarsi al contesto ambientale e non distrugga, nel suo espandersi, le risorse non riproducibili oggi presenti. **Questo secondo obbiettivo è urgente ed importante quanto il primo perché larghe parti della buona qualità ambientale dei luoghi è il risultato nel tempo di precise e tante fatiche dell'uomo montanaro ed un suo abbandono definitivo avrebbe un effetto esiziale.**

1. PREMESSE

PIANO D'AREA REGIONE VENETO

TONEZZA – FIORENTINI

Obiettivi generali

La REGIONE ha inteso redigere un Piano di Area in quanto gli indicatori economici dell'intero comprensorio, oggi disponibili sulla base del censimento del 1990, stanno a dimostrare un progressivo impoverimento delle strutture produttive esistenti, per cui si ritiene di rivedere il modello di sviluppo turistico perseguito negli ultimi anni, che aveva nelle «seconde case» il fattore trainante centrale.

Questo modello è andato in crisi qui più che altrove per la mancanza di una robusta armatura sociale ma anche per la posizione assolutamente marginale dell'area rispetto ai grandi flussi turistici.

L'inversione è possibile solo attivando amministrativamente un forte collegamento tra la zona Le Fratte – Fiorentini e quella di Folgaria: questo implica però un'azione concertata tra la Regione Veneto e la Provincia Autonoma di Trento.

Si ritiene che questa operazione, **da farsi in tempi brevi**, riesca più efficace in presenza di un piano che descriva, anche territorialmente, il nuovo modello di sviluppo che si intende perseguire.

2. SOGGETTI PROPONENTI

Unione Montana Alto Astico

L'Unione Montana Alto Astico, in qualità di proprietaria della Ski Area Coston – Tre Sassi, è parte attiva in quanto vede in questo progetto le possibilità di sviluppare e consolidare gli importanti investimenti realizzati nel 2005, rafforzando ed ampliando sia l'offerta generale che le ricadute economiche dirette ed indirette su tutto il Territorio coinvolto, ciò soprattutto in considerazione dell'importante sviluppo estivo.

Comune di Lastebasse

Il Comune di Lastebasse è parte attiva del progetto in quanto referente e proprietario del territorio Fiorentini sul quale si sviluppa buona parte del progetto.

Da tempo sta sviluppando l'Altipiano dei Fiorentini nel quale ha avviato lo sviluppo impiantistico e poi, in collaborazione con la Comunità Montana A.A.E.P. ha partecipato alla realizzazione della Ski Area Coston – Val delle Lanze.

Vede in questo Progetto la possibilità di collegare il fondo valle con la montagna tramite il collegamento di mobilità alternativa che andrebbe a creare opportunità di sviluppo e di servizi nelle aree a monte e a valle. Dello stesso fanno parte anche le strutture ricettive-commerciali nonché le abitazioni esistenti a Villaggio Fiorentini, situato in loc. Fiorentini, alla partenza dell'attuale seggiovia Coston.

2. SOGGETTI PROPONENTI

Comune di Tonezza del Cimone

Il Comune di Tonezza del Cimone è parte attiva in quanto il Progetto rappresenta la possibilità di sviluppare in maniera unitaria l'area montana Tonezza – Fiorentini, rilanciare ed incrementare le oltre 30 attività turistiche e ricettive della propria località, con relative importanti ricadute occupazionali ed economiche dirette ed indirette. Lo stesso Comune poteva contare in passato su entrambe le stagioni turistiche (inverno ed estate) ma nel tempo ha di fatto perso la stagione invernale; tale evento ha avuto ripercussioni anche sull'attività estiva che si sta riducendo anno per anno. Questo Progetto quindi rappresenta l'opportunità e l'esigenza urgente di invertire la tendenza e ritornare a sviluppare flussi turistici pendolari e stanziali che possano riportare economia sul territorio, utilizzo dell'importante patrimonio immobiliare esistente con conseguente rivalutazione dello stesso.

2. SOGGETTI PROPONENTI

Comune di Arsiero

Il Comune di Arsiero è parte attiva del progetto in quanto referente e proprietario del territorio in loc. Fratte sul quale si sviluppa parte del progetto.

Il Comune stesso inoltre vede nel progetto proposto la possibilità di trasformare quella che ora è un'area abbandonata e dismessa, con relative problematiche ambientali e gestionali, in una nuova opportunità di sviluppo e lavoro tramite una fondamentale operazione di recupero ambientale del territorio. Lo sviluppo prospettato inoltre potrà portare benefici lavorativi anche alle aziende del fondo valle, e quindi del Comune stesso, soprattutto nei settori collegati ai servizi e forniture per i nuovi flussi turistici.

Comuni di Cogollo del Cengio – Velo d'Astico - Laghi Valdastico – Pedemonte

Sono parti attive in quanto il Progetto permette di valorizzare le ciclovie esistenti e costruendone che attraversano i comuni, collegandole sia all'area Fiorentina Tonezza che al territorio di Asiago. Inoltre beneficeranno dello sviluppo commerciale e turistico del progetto nel suo insieme, sia per quanto riguarda la creazione di nuovi posti di lavoro sia per gli effetti diretti ed indiretti sulle aziende locali.

2. SOGGETTI PROPONENTI

Società Fiorentini Folgaria – Gruppo Folgariaski

La società Fiorentini Folgaria, del gruppo Folgariaski, attuale proprietaria e gestore del sistema impiantistico esistente, è parte attiva in questo progetto, disponibile a curarne gli aspetti operativi e gestionali, nonché a fare la propria parte nella realizzazione dello stesso.

Si riconoscono infatti in questo progetto importanti possibilità di sviluppo turistico estivo ed invernale, che andranno a potenziare l'offerta esistente con nuovi servizi e percorsi bike-trekking, completando e migliorando la proposta esistente di piste da sci; a tal riguardo si ritiene che il collegamento con il fondo valle possa rappresentare un'opportunità di sviluppo importante per avvicinare la montagna a tutta l'area veneta andando a ridurre il traffico e le relative problematiche. Contestualmente si ritiene che il rilancio delle Fratte rappresenta un'opportunità invernale fondamentale in quanto area sciistica di sicuro pregio e ancora «nota» agli amanti di questo sport, che da anni ne chiedono la riapertura.

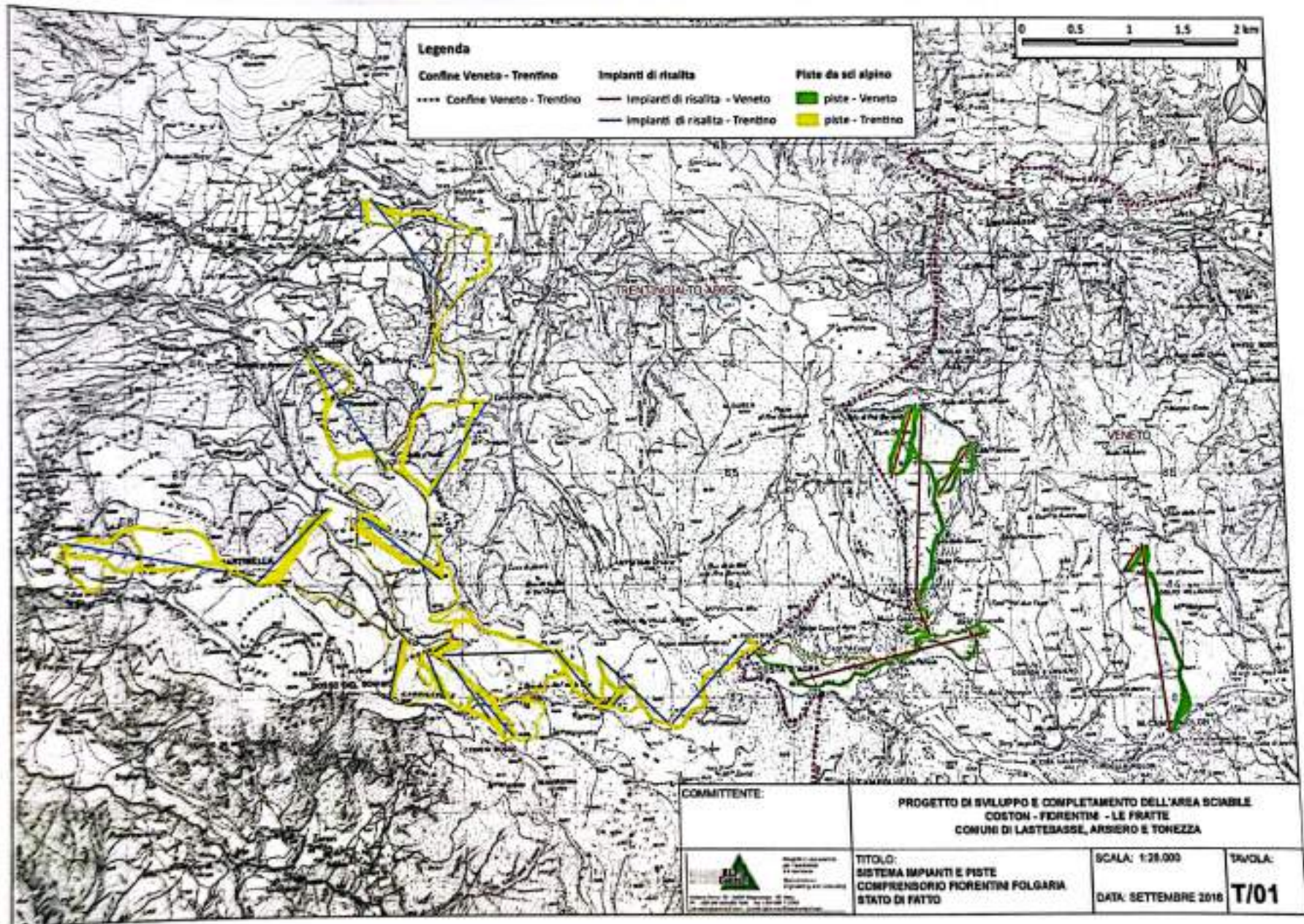
3. PLANIMETRIE GENERALI

Area Comuni proponenti



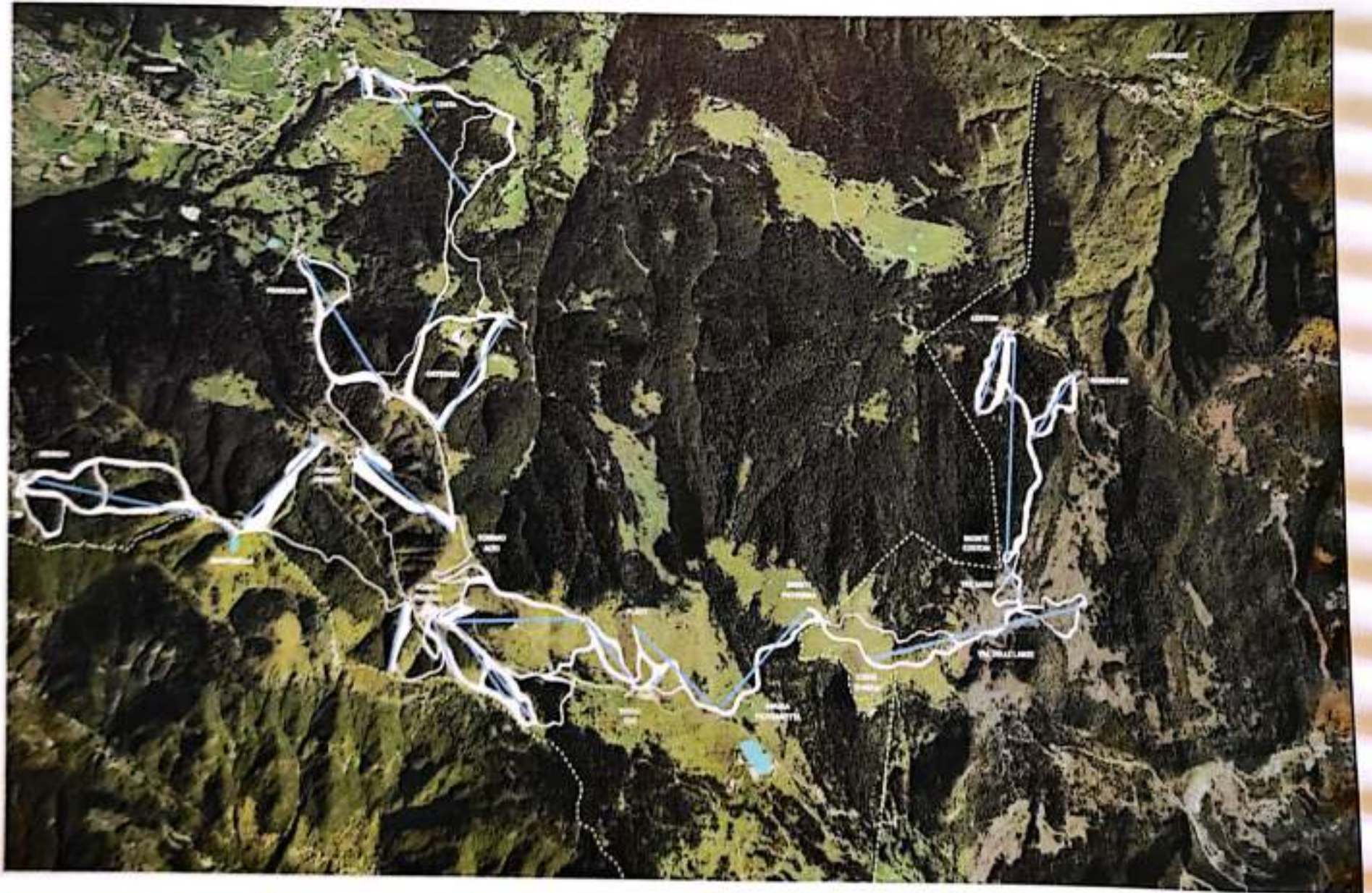
3. PLANIMETRIE GENERALI

Planimetria impiantistica dell'area



3. PLANIMETRIE GENERALI

Ortofoto impiantistica 2021 – Impianti attivi



3. PLANIMETRIE GENERALI

Ortofoto aree sciistiche esistenti e di progetto



4. IL TERRITORIO

Comuni confinanti e contigui

	ABITANTI	SUPERFICIE IN KM ₂	DENSITA' (abit./km ₂)
LASTE BASSE	184	18,79	9,79
ARSIERO	3.050	41,18	74,10
TONEZZA DEL CIMONE	512	14,35	35,7
VALDASTICO	1.221	23,72	51,50
PEDEMONTE	705	12,73	55,40
VELO D'ASTICO	2.238	22,01	101,7
LAGHI	127	22,22	5,7
COGOLLO DEL CENGIO	3.141	36,24	86,70
TOTALE	11.178	191,24	58,45

4. IL TERRITORIO

Imprese nei Comuni confinanti e contigui

	UNITA' LAVORATIVE	ADDETTI
LASTEBASSE	23	29
ARSIERO	321	1.413
TONEZZA DEL CIMONE	89	175
VALDASTICO	108	248
PEDEMONTE	52	141
VELO D'ASTICO	191	979
LAGHI	14	17
COGOLLO DEL CENGIO	255	640
TOTALE	1.053	3.642

4. IL TERRITORIO

La popolazione della montagna veneta in provincia di Vicenza

- L'economia del primo novecento era basata prevalentemente su attività agricole di pastorizia e silvicoltura che per quanto povere assicuravano la permanenza in zona delle persone. Essa consentiva la tutela e salvaguardia del territorio ambientale e idrogeologico. Dal secondo dopoguerra lo sviluppo economico ha portato le persone a spostarsi verso i centri maggiori del fondovalle nei quali con gli insediamenti industriali e servizi assicuravano lavoro e crescita economica, quindi il prosperare delle famiglie.

Lo spopolamento delle Aree Montane è stato enorme.

- Lo sviluppo del turismo stimola la nascita di piccole imprese agricole multifunzionali orientate all'accoglienza agrituristica, B&B, piccole attività artigianali e commerciali; servizi. Ecco che lo sviluppo ha quindi una funzione non solo socio economica ma anche fa da freno all'abbandono della montagna.

4. IL TERRITORIO

Sviluppo economico della montagna

- Negli ultimi anni gli investimenti pubblici si sono concentrati prevalentemente sul miglioramento della viabilità e delle strutture sportive e per gli anziani.
- Lo sviluppo di strutture e servizi che favoriscano il turismo potrà creare servizi e benefici per i censiti sia per un miglioramento della qualità della vita sia per una crescita economica del territorio, andando a offrire nuove opportunità imprenditoriale e lavorative collegate al turismo e ai beni e servizi necessari per lo stesso. I censiti attuali e nuovi censiti potranno quindi trovare nei propri Comuni di appartenenza le opportunità lavorative stabili necessarie per rimanere a vivere in queste zone.

5. AREA FRATTE «COM'ERA»

Ski Area Fratte

Fino agli anni 1980/85 la ski Area Fratte rappresentava una zona sciistica attiva con 12.000 primi ingressi e circa 150.000 passaggi stagionali che, all'epoca, costituivano numeri interessanti.

L'area Fratte è stata sviluppata quale comprensorio invernale in quanto è caratterizzata da condizioni climatiche particolarmente favorevoli che ne determinano una particolare nevosità abbondante ed un'esposizione che facilita il mantenimento del manto nevoso per tutta la stagione invernale. Tali condizioni favorevoli per la stagione invernale sono tutt'ora presenti.

Come tante, era una Ski Area isolata e pertanto nel tempo, è risultata penalizzata dal mancato collegamento con la vicina area Coston e con la Ski Area di Folgaria. Per tali motivi ha visto ridursi notevolmente gli afflussi e nel 2006 è arrivata alla chiusura.

Pur senza collegamenti, negli anni tra il 1960 ed il 2000 rappresentava la stazione di riferimento per Tonezza e per molti turisti veneti; risultava infatti dotata di una pista di pregio lunga quasi 2 km con cambi di pendenza ed un dislivello di 400 m.

Sulla chiusura inoltre ha influito molto il ritardo nella costruzione della strada di collegamento con l'abitato di Tonezza in quanto la «vecchia» strada, nelle varie stagioni invernali, veniva spesso chiusa causa neve rendendo di fatto irraggiungibile la Ski Area; oggi tale problematica è stata risolta mediante l'apertura della nuova strada della Vena attiva dal 2018.

5. AREA FRATTE «COM'ERA»



5. AREA FRATTE «COM'ERA»



6. AREA FRATTE SITUAZIONE ATTUALE

La Ski Area Fratte è attualmente una zona abbandonata.

Dal 2018 tale area è servita dalla nuova strada SP 136 Tonezza – Fiorentini denominata «Della Vena» che consente un miglior collegamento fra le località indicate e con il fondo valle.

Nel contempo dal 2011 la società Fiorentini ha sviluppato il carosello sciistico fino alla Val delle Lanze, in prossimità delle Fratte.

6. AREA FRATTE SITUAZIONE ATTUALE



6. AREA FRATTE SITUAZIONE ATTUALE



6. AREA FRATTE SITUAZIONE ATTUALE



6. AREA FRATTE SITUAZIONE ATTUALE



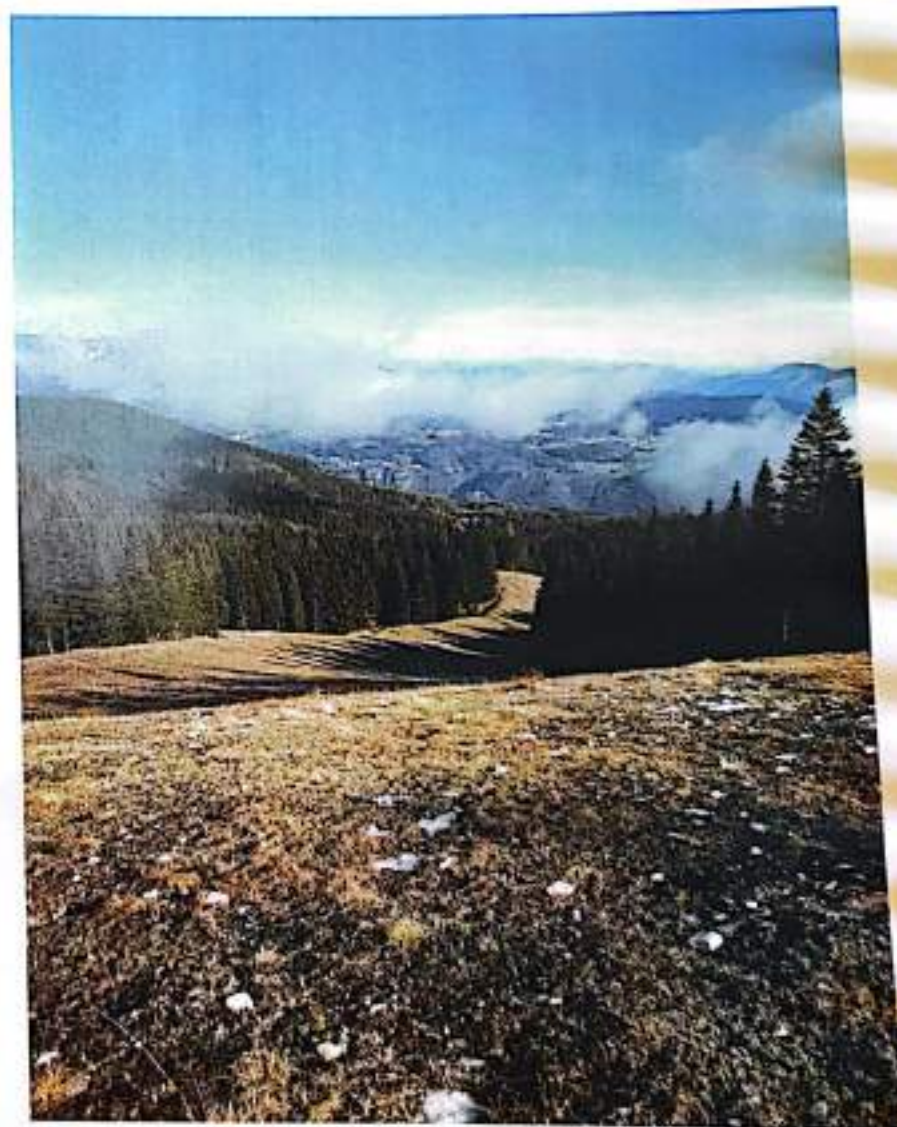
6. AREA FRATTE SITUAZIONE ATTUALE



6. AREA FRATTE SITUAZIONE ATTUALE



6. AREA FRATTE SITUAZIONE ATTUALE



7. PROGETTO DI SVILUPPO

Collegare il fondo valle con le Aree di montagna al fine di avviare un percorso virtuoso di incremento turistico invernale ed estivo.

Rilanciare un'area abbandonata, recuperando ambientalmente una zona di pregio, per portare ricadute e sviluppo turistico – commerciale – ricettivo per i Comuni dell'Unione Montana Alto Astico.

Ottenere così un sistema che potrà proporsi ai mercati offrendo qualità ambientale, servizi moderni e dimensioni concorrenziali con le principali località turistiche dell'arco alpino.

7.1) OBIETTIVI

- Collegamento mobilità alternativa fra l'Area Fiorentini – Fratte ed il fondo valle in prossimità della SP 350 e delle ciclovie;
- Ripristino ambientale dell'area Fratte con sostituzione dell'esistente con nuovo impianto e strutture ambientalmente compatibili e collegate con l'area Fiorentini;
- Valorizzazione e connessione dei percorsi bike esistenti, sentieri naturalistici ed escursionistici per famiglie con utilizzo impianti a fune; sviluppo turismo equestre; percorsi a dislivello «zero» per collegare i territori Fratte – Fiorentini – Tonezza - Cherle – Folgaria – Passo Coe - Asiago;
- Valorizzazione delle strutture esistenti – Malghe e Rifugi – già presenti sul territorio con percorsi tematici, enogastronomici e fattorie didattiche;
- Recupero di percorsi storico-culturali-ambientali; giro dei Forti da Forte Campomolon – Forte Cherle – Forte Sommo Alto – Dosso delle Somme – Base Tuono – Malga Zonta;

- Percorso ciclabile da Fiorentini – Fratte al fondo valle;
- Valorizzazione degli itinerari di sci escursionisti dell'Altopiano, sia sul versante Vicentino, sia su quello Trentino, con percorsi da Passo Coe – Fiorentini – Forte Cherle;
- Interventi per il mantenimento e il recupero del patrimonio silvo – pastorale; congruenza degli interventi con i piani di riassetto dei beni silvo – pastorali, eventuali sinergie per produzioni doc, dop, valorizzazione dell'attività lattiero – casearia, allevamento e produzione di carni di qualità ecc.; il tutto in un sistema di gestione del territorio estivo ed invernale;
- Verifica dell' ipotesi di fruizione del Territorio, con limitazioni al traffico almeno parziali nello spazio e nel tempo, senza accesso diretto degli automezzi, per creare una grande zona «green per tutti».

7.2) MOBILITA' ALTERNATIVA

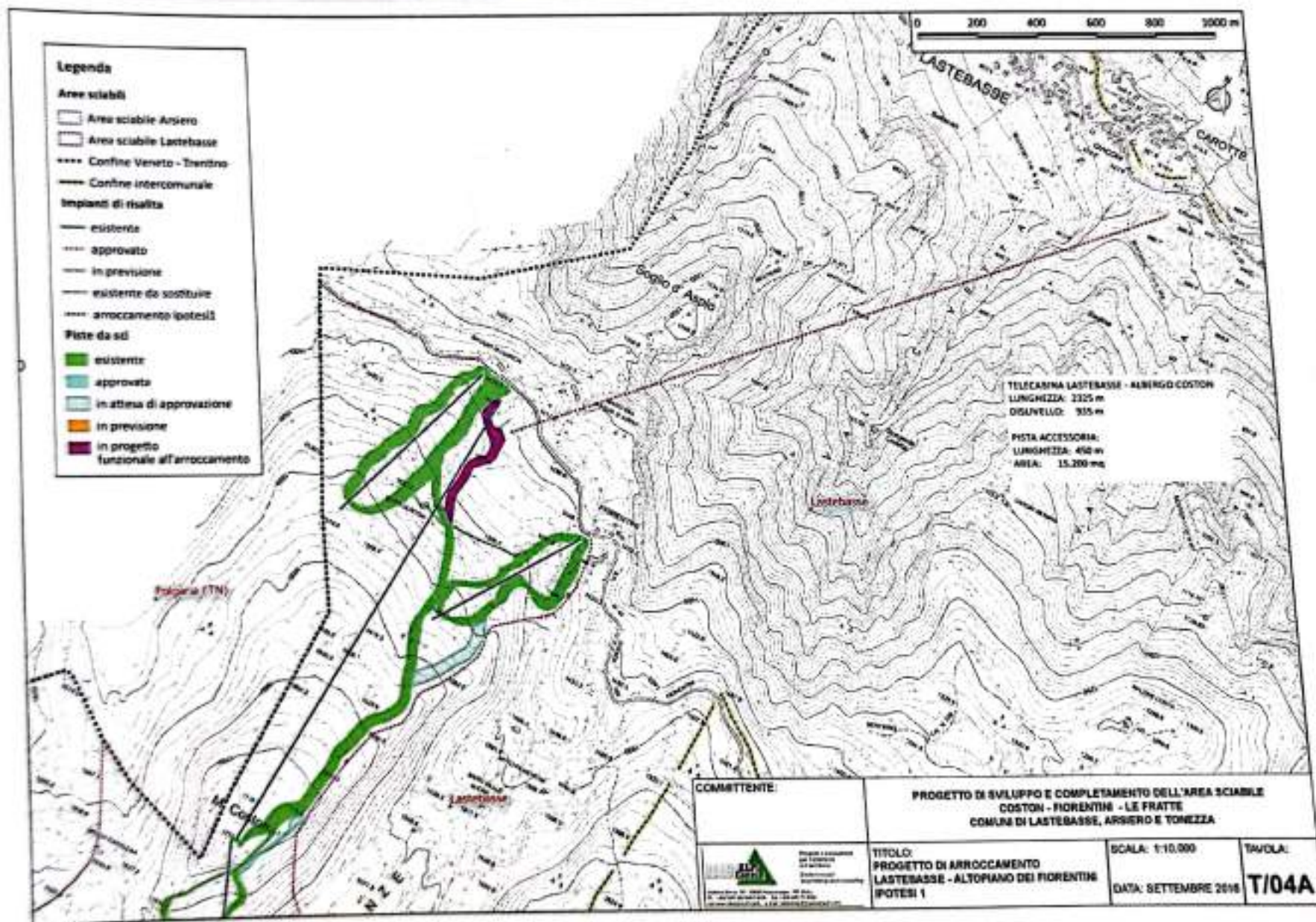
Il Progetto prevede un sistema di mobilità alternativa fra le Aree Fratte – Fiorentini a monte ed il fondo valle, in prossimità di Lastebasse.

Il collegamento estivo ed invernale consentirà di collegare direttamente gli assi principali della viabilità, vista la vicinanza dell'autostrada «Valdastico» e delle piste ciclabili Arsiero – Lastebasse.

Si prevedono pertanto parcheggi e servizi nella zona di partenza dell'impianto di arroccamento.

7.2) MOBILITA' ALTERNATIVA

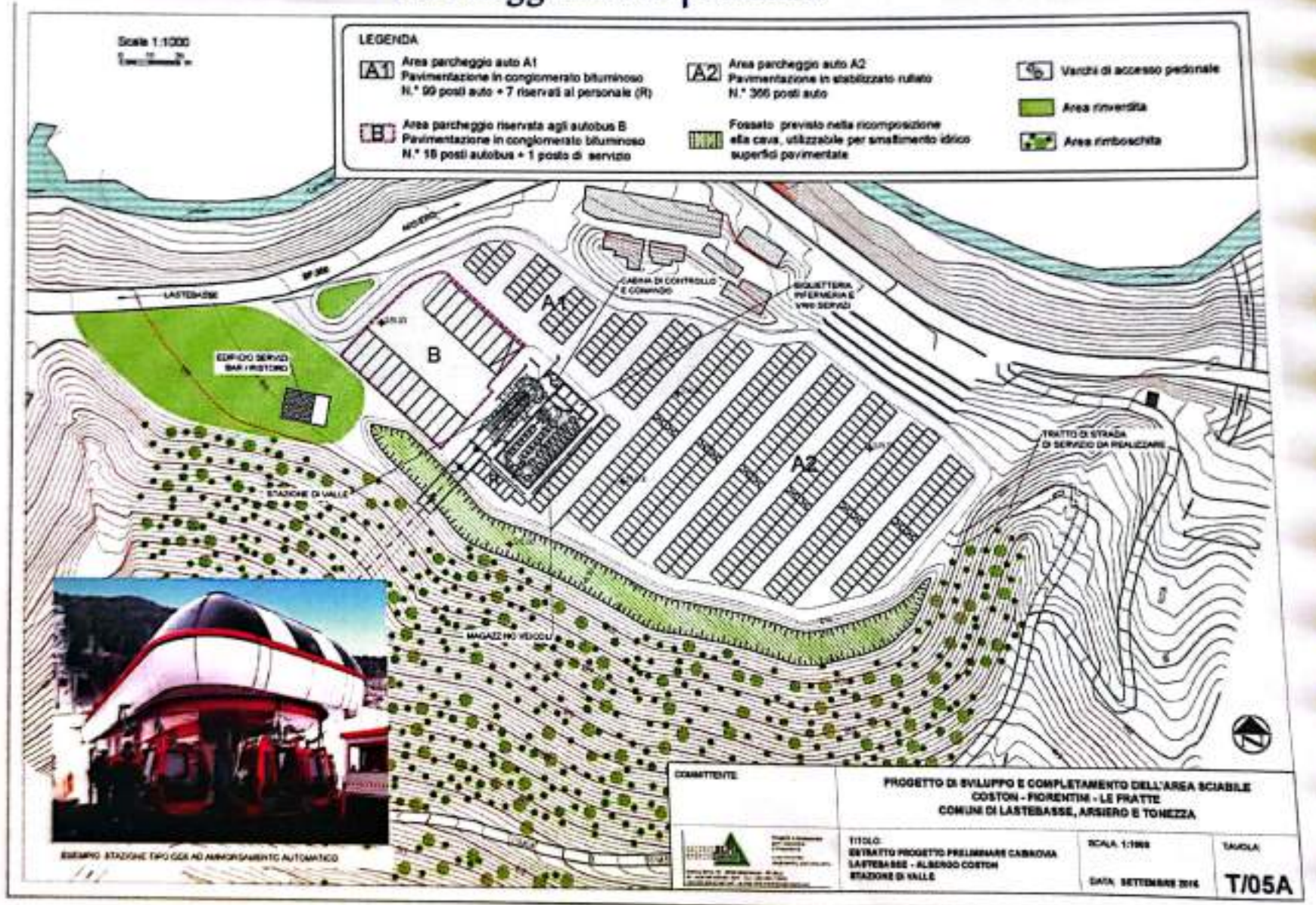
Telecabina Lastebasse – Fiorentini



7.2) MOBILITA' ALTERNATIVA

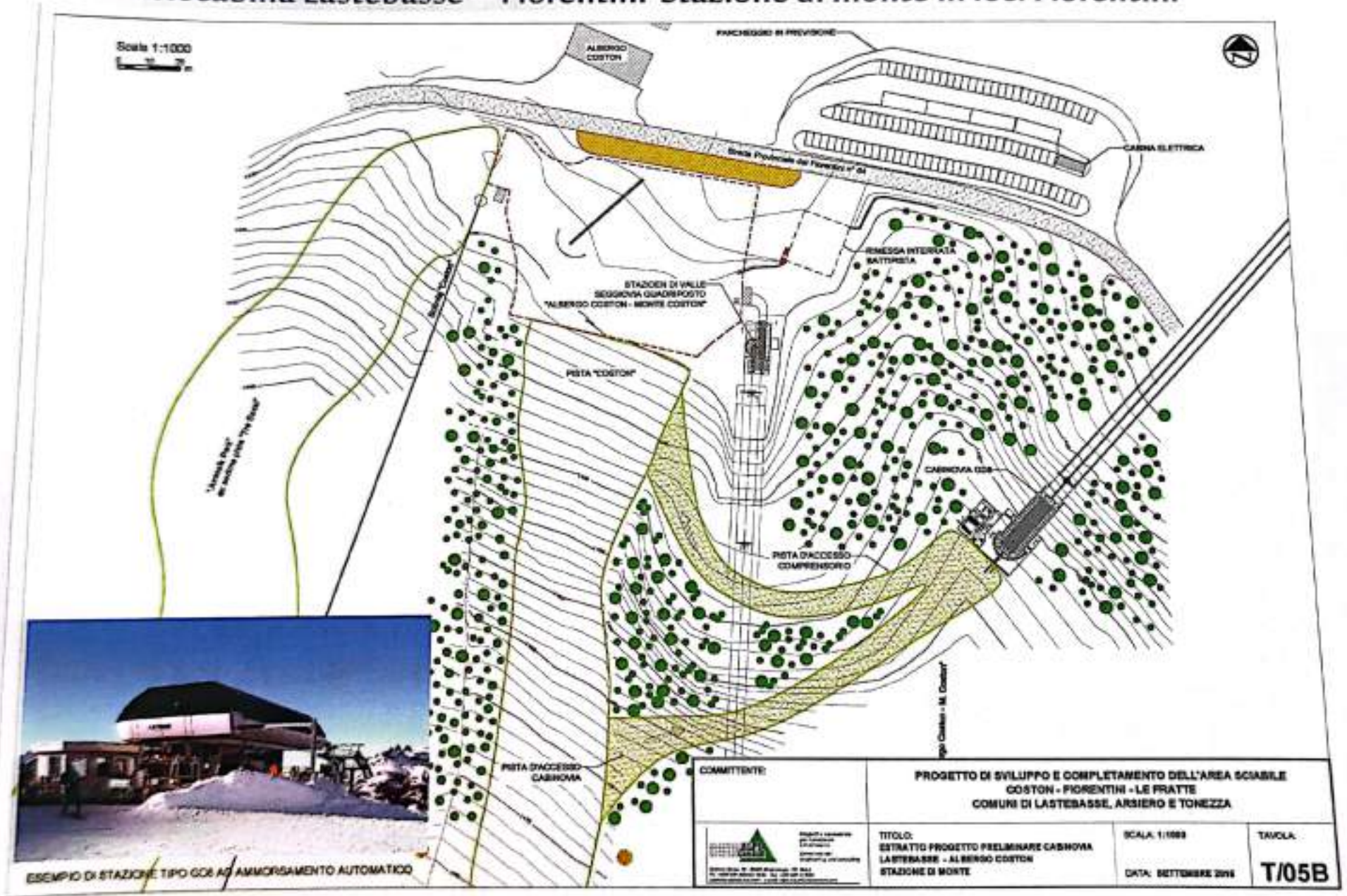
Telecabina Lastebasse – Fiorentini

Parcheggi area di partenza




7.4) MOBILITA' ALTERNATIVA

Telecabina Lastebasse – Fiorentini Stazione di monte in loc. Fiorentini



ESEMPIO DI STAZIONE TIPO GDS AD AMMORSAMENTO AUTOMATICO

<p>COMITENTE:</p> 	<p>PROGETTO DI SVILUPPO E COMPLETAMENTO DELL'AREA SCIABILE COSTON - FIORENTINI - LE FRATTE COMUNI DI LASTEBASSE, ARSIERO E TONEZZA</p>	<p>SCALA: 1/1000 DATA: SETTEMBRE 2014</p>	<p>TAVOLA: T/05B</p>
<p>TITOLO: ESTRATTO PROGETTO PRELIMINARE CABINOVA LA STEBASSE - AL BIRGO COSTON STAZIONE DI MONTE</p>			

7.3) SVILUPPO ESTIVO

Il Progetto prevede:

- Valorizzazione di percorsi bike family e trekking da Forte Campomolon, Forcella delle Lanze, Val delle Lanze e Fiorentini e collegamento con l'Area di Folgaria (100 km di percorsi);
- Sostituzione della seggiovia Fratte con nuovo impianto abilitato al servizio pedoni e bike;
- Contestuale ripristino ambientale delle aree di monte e valle dell'impianto Fratte;
- Collegamento dei tracciati e percorsi con i percorsi esistenti in zona Toraro – Valbona – Campi Luzzi – Costa d'Agra e Passo Coe;
- Realizzazione di itinerari della Grande Guerra e valorizzazione dei Forti;
- Valorizzazione di sentieri naturalistici;
- Miglioramento di ippovie per il turismo equestre e itinerari specifici;
- Siti panoramici attrezzati, piazzole e aree pic-nic.

7.3) SVILUPPO ESTIVO

Percorsi escursionistici e bike
Folgarida - Fiorentini

**PERCORSI
ESISTENTI**

**INTERVENTI
DI
PROGETTO**

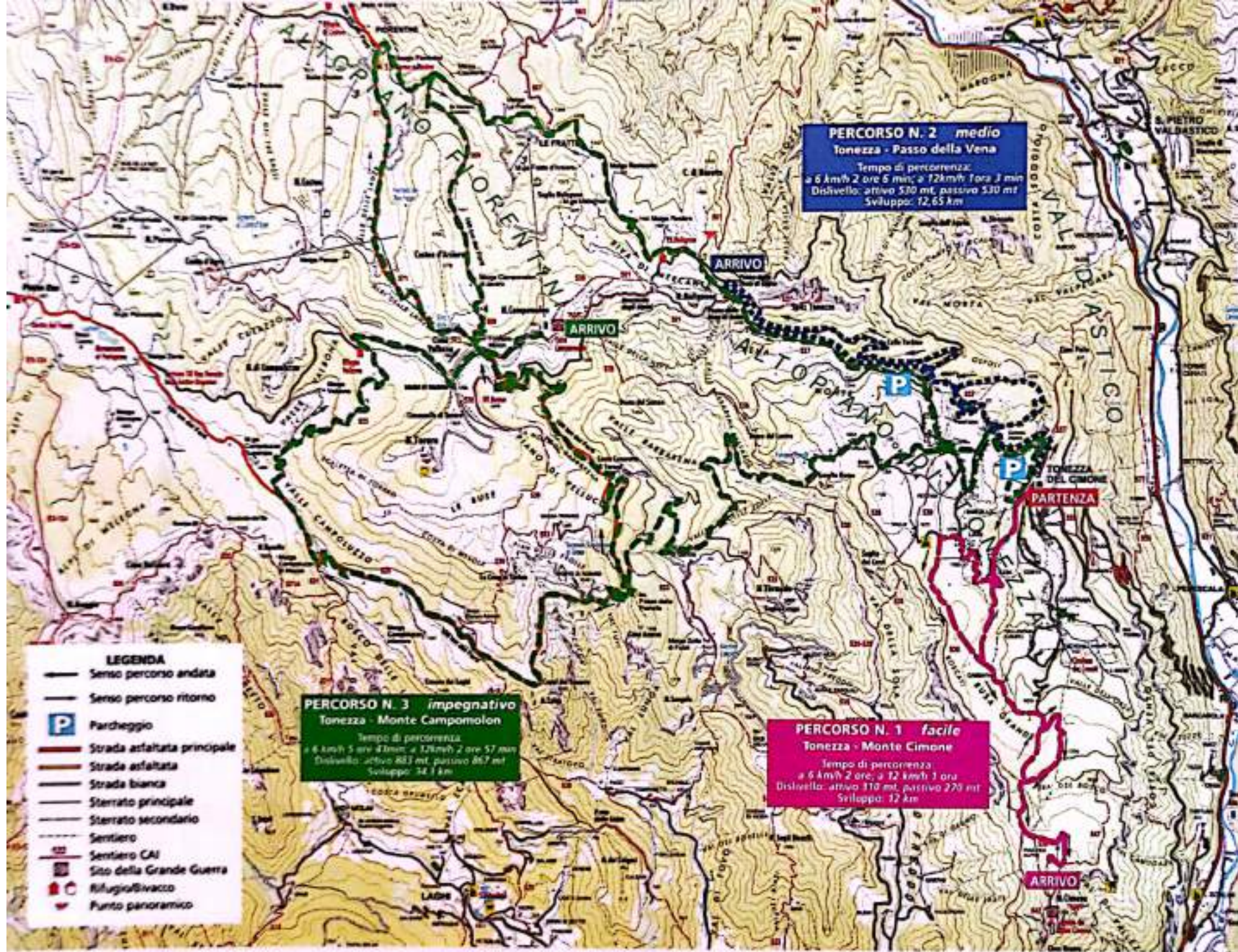
LEGENDA

	Interventi di Progetto
	Percorsi esistenti
	...
	...
	...
	...
	...
	...

7.3) SVILUPPO ESTIVO

Collegamento ciclovie Valdastico con Fiorentini e Tonezza

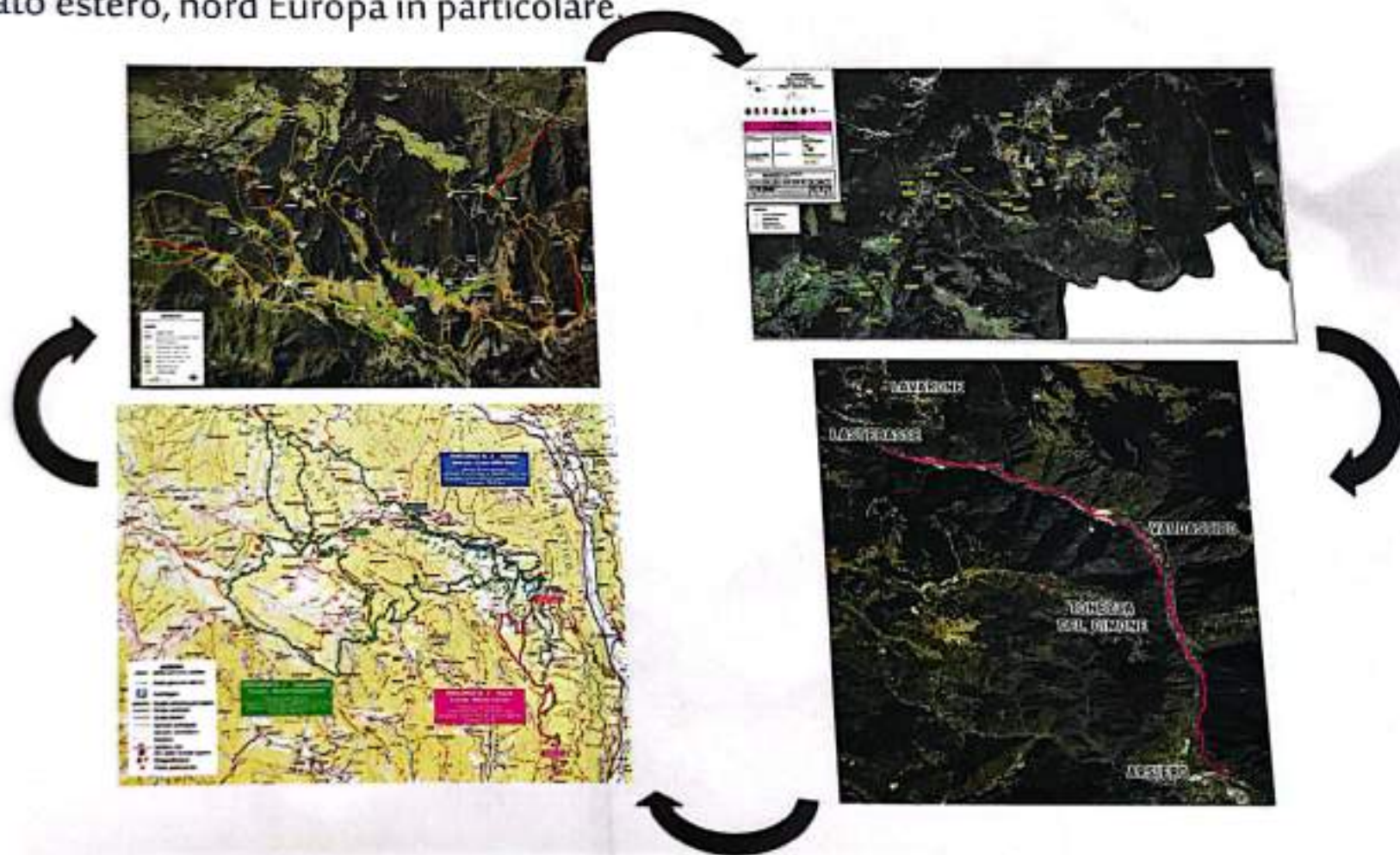




7.3) SVILUPPO ESTIVO

22 km di ciclovie del Fondo Valle collegate con più di 100 km di percorsi bike in quota con possibilità di rientro transitando da Lastebasse – Tonezza o Asiago.

Un itinerario unico per dimensioni , tipologie di percorsi e alternative nella proposta turistica – ciclabile dei territori montani – con caratteristiche attrattive sia per il turista locale che per il mercato estero, nord Europa in particolare.



7.3) SVILUPPO ESTIVO

Percorsi family
100 km
a dislivello zero

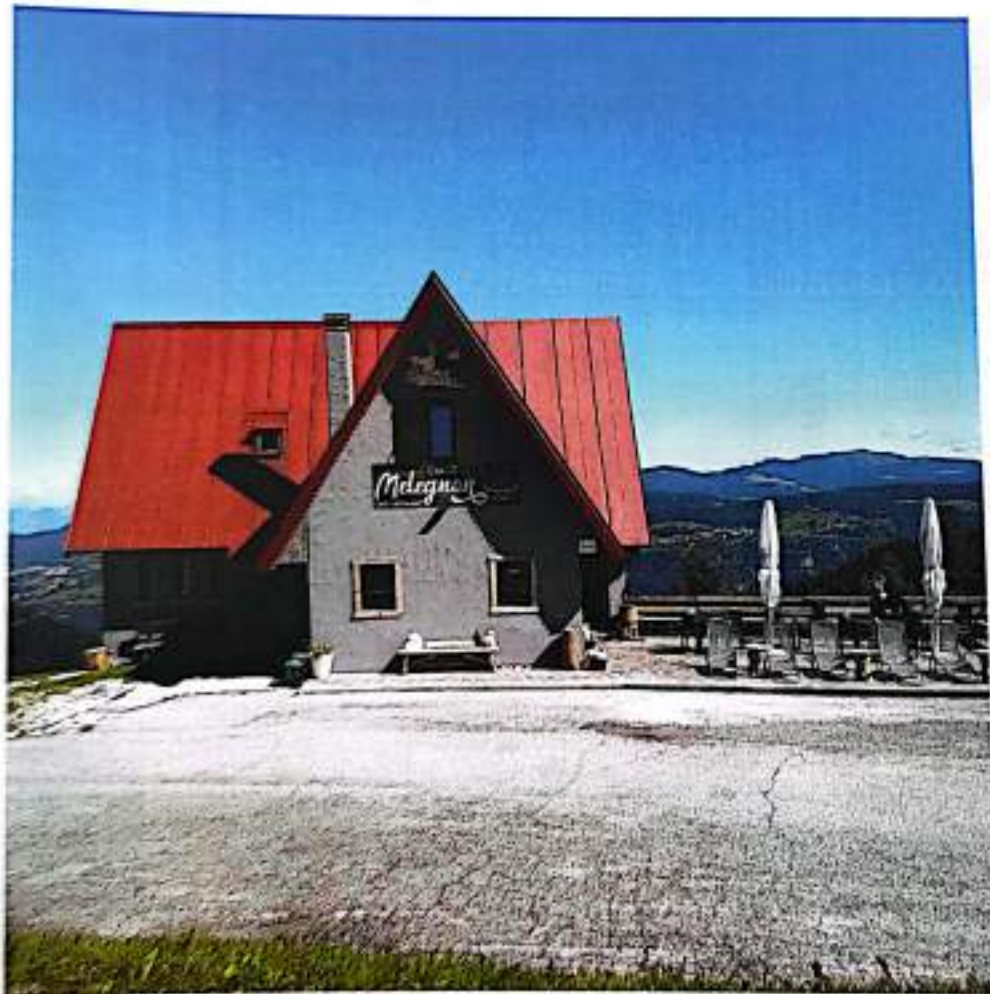


Adatti a famiglie, utilizzando in gran parte strade forestali e militari, sentieri esistenti e impianti adibiti a trasporto estivo.

7.3) SVILUPPO ESTIVO

Percorsi enogastronomici

Circuito Malghe e Rifugi



MALGHE

Valbona

Costa d'Agra

Melegna

Campo Azzaron

Toraro

Zolle di Dentro

Piovernetta

RIFUGI

Valbona

Baiti Parvia

Chalet Coston

Melegnon

Baita Coston

Dos del Gal

Stella d'Italia

Baita Tonda

7.3) SVILUPPO ESTIVO

Forte Campomolon
(raggiungibile con la nuova seggiovia Fratte)



7.4) SVILUPPO INVERNALE

Area Fratte - Fiorentini

Il Progetto prevede:

- Ripristino ambientale dell'Area Fratte
- Realizzazione nuovo impianto Fratte - Campomolon;
- Sostituzione seggiovia Coston – Monte Coston con nuova seggiovia 4 posti ad agganciamento automatico;
- Riposizionamento attuale seggiovia Coston sul tratto Val delle Lanze – Forcella delle Lanze per collegamento Area Fiorentini con Area Fratte;

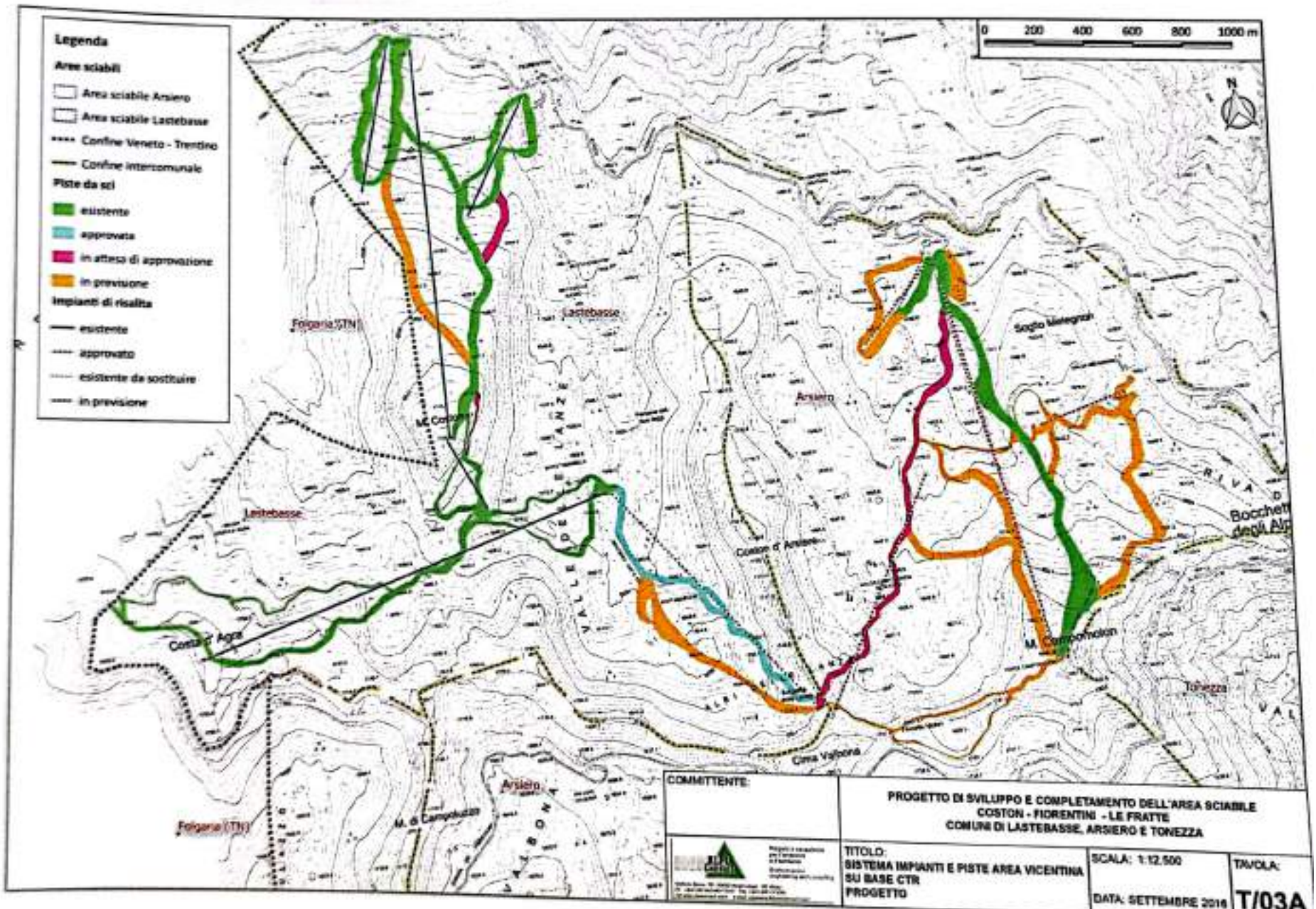
7.4) SVILUPPO INVERNALE

Area Fratte - Fiorentini

- Pista Fratte, Pista Forcella delle Lanze e piste di Collegamento fra Forcella della Lanze – Fratte – Campomolon;
- Impianti di innevamento per piste Fratte e Collegamenti;
- Vasca per rilancio idrico in loc. Val delle Lanze;
- Area Campo Scuola Fratte in prossimità della stazione di partenza;

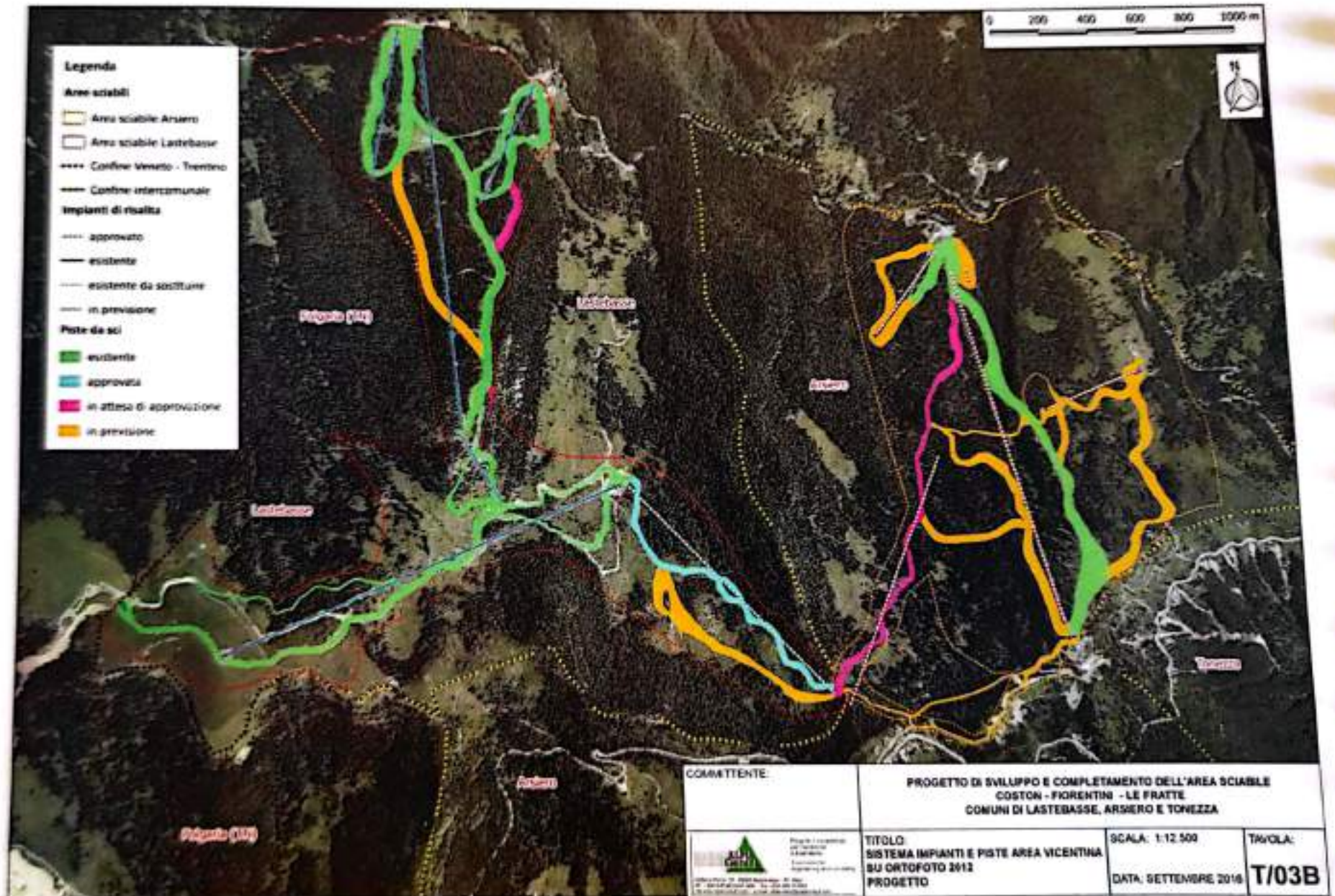
7.4) SVILUPPO INVERNALE

Sistema impianti piste tra Val delle Lanze – Fratte



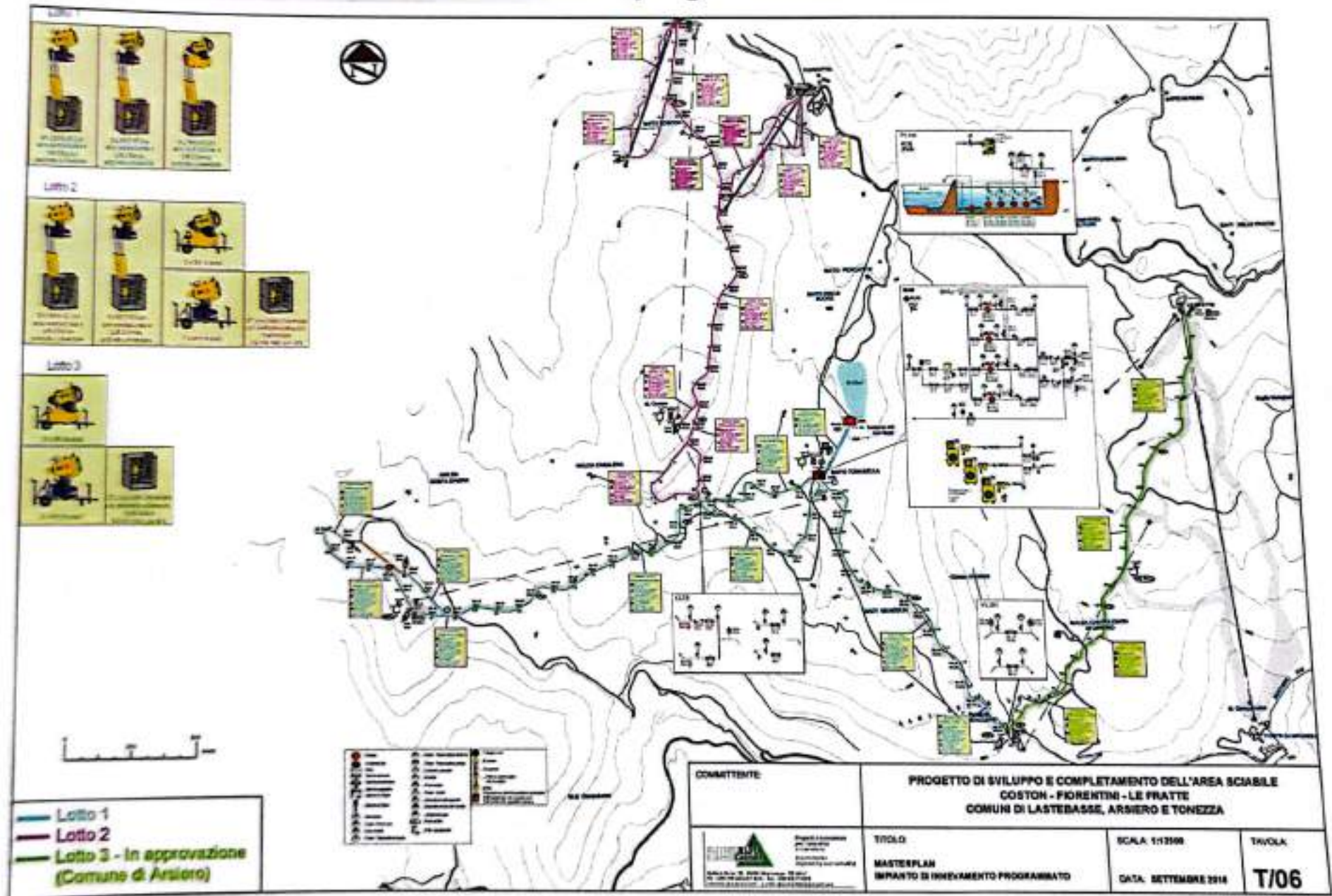
7.4) SVILUPPO INVERNALE

Sistema impianti piste tra Val delle Lanze – Fratte



7.4) SVILUPPO INVERNALE

Innevamento programmato



7.5) VALUTAZIONE INVESTIMENTI

(importi in migliaia di Euro)

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI:

- Telecabina Lastebasse – Fiorentini	10.500
-Seggiovia Coston (automatica usata)	4.500
-Seggiovia Val delle Lanze – F.lla delle Lanze (riposizionamento Coston)	2.000
-Recupero ambientale area Fratte – Campomolon con	
-Seggiovia Le Fratte – Monte Campomolon (usata)	4.500
-Piste Ski Area Fratte e collegamenti	1.500
-	
TOTALE COMPLESSIVO	23.000

7.6) FINANZIAMENTO DELLE OPERE

(importi in migliaia di Euro)

TOTALE INVESTIMENTI	23.000
Fondi Area Vasta	18.000
Compartecipazione Privati (*)	3.000
Finanziamenti (*)	2.000

(*) Possibilità di copertura con fondi privati e finanziamenti bancari e di terzi, da ricercare dopo la condivisione e presentazione dei progetti da parte dei soggetti proponenti.

7.7) VALUTAZIONE ECONOMICHE GESTIONE IMPIANTI

Analisi per sviluppo ricavi

- Gli investimenti andranno a sviluppare e completare una Ski Area esistente, che già dispone di una buona collocazione sui mercati nazionale ed esteri, con quindi possibilità di attingere ad una massa di clientela già consolidata;
- Vi sarà inoltre nuova clientela che sarà attirata dall'effetto novità generato dagli investimenti medesimi;
- Si può stimare quindi un aumento dell'attuale prezziario Skipass, proporzionale con la nuova dimensione sciabile di almeno un 10 %;
- **Possibilità di avere mediamente 1 mese di stagione invernale in più in considerazione della quota e dell'esposizione della Ski Area Fratte – Fiorentini, con maggiori garanzie di apertura e sciabilità sia per l'inizio che per la fine stagione;**

- L'accesso da valle e/o l'utilizzo della nuova viabilità consentirà alla clientela una maggior velocità e facilità di raggiungimento dell'area;
- Possibilità di attrarre anche nuovi Sci Club per allenamenti, **manifestazioni e gare internazionali** vista la conformazione della pista **Fratte che era omologata FIS**;
- Il recupero dell'utilizzo dei posti letto esistenti a Tonezza comporterà un incremento della clientela;
- L'offerta estiva bike e trekking, in combinazione con l'azione marketing Alpe Cimbra, consentirà di sviluppare la stagione estiva;
- Per promuovere l'occupazione estiva si prevede una **card estiva** che prevede uno sconto del 50% nell'utilizzo degli impianti

7.7) VALUTAZIONE ECONOMICHE GESTIONE IMPIANTI

Stima Ricavi

- Inverno:
 - da clientela stanziale *in utenti ??* € 800.000
 - da clientela pendolare *in utenti ??* € 500.000

- Estate (*): € 200.000

- TOTALE** **€ 1.500.000**

(* si ipotizza che la maggior parte della clientela estiva utilizzerà gli impianti con apposita card di territorio

7.7) VALUTAZIONI ECONOMICHE GESTIONE IMPIANTI

Analisi per sviluppo costi d'esercizio

- I costi di gestione sono stimati sulla base dell'esperienza maturata dalle società del gruppo Folgariaski nel settore; le stesse sono proprietarie e gestori del sistema impianti e piste dell'area Folgaria – Fiorentini dal 1994 e ne hanno curato sia la gestione che tutti gli interventi di realizzazione, ampliamento e sviluppo.
- Dal 2005 inoltre la società Fiorentini Folgaria S.r.l. gestisce gli impianti in loc. Fiorentini.
- Applicando pertanto i costi che già vengono sostenuti per le Ski Aree confinanti sono stati sviluppati i costi stimati della Ski Area Fratte.
- Vengono sviluppati solamente i costi di funzionamento in quanto i costi generali vengono assorbiti dal sistema esistente.

7.7) VALUTAZIONE ECONOMICHE GESTIONE IMPIANTI

Stima Costi

Costi di funzionamento

▪ Personale 2 dip. Fissi	€ 100.000
▪ Personale 6 dip. Bi-Stagionali	€ 120.000
▪ Elettricità, Gasolio, Assicurazioni	€ 200.000
▪ Battipista	€ 80.000
▪ Costi per servizi	€ 100.000
▪ Costo per godimento beni di terzi	€ 50.000
▪ Manutenzioni ordinarie e straordinarie	€ 500.000
▪ Tasse e altri oneri	€ 100.000
Totale Costi di funzionamento	<u>€ 1.250.000</u>

7.7) VALUTAZIONE ECONOMICHE GESTIONE

IMPIANTI

Riepilogo costi e ricavi

Ricavi € **1.500.000**

Costi € **1.250.000**

Disponibilità € **250.000**

Da utilizzare per Pubblicità e Marketing

(in alternativa la disponibilità potrà essere destinata a finanziare la co-partecipazione privata ai Progetti di Investimento)

7.8) TEMPISTICHE

- Firma Protocollo d'intesa tra Unione Montana Alto Astico
– Comuni aderenti all'Unione Montana – società
Fiorentini Folgaria srl entro 09/2021
- Progettazioni e iter amministrativo 2022/2023
- Lavori recupero ambientale Fratte 2022
- Lavori mobilità alternativa 2022/2024
- Lavori piste e impianti 2023/2025

7.9) EFFETTI MACROECONOMICI

Occupazione

- Possibilità di occupazione circa 15 unità fra impianti e piste (estate e inverno) oltre a circa altre 50 unità fra locali di servizio, maestri di sci e accompagnatori di territorio, istruttori di Bike e Trekking, manutenzione dei percorsi, malghe e rifugi;
- Possibilità di integrare la proposta Malghe con Fattorie didattiche (elemento sempre più ricercato) e maneggi, con altri posti di lavoro;
- Possibilità di incremento del fatturato delle aziende del fondo valle per attività di beni e servizi collegate con le strutture turistiche;

7.9) EFFETTI MACROECONOMICI

Utilizzo posti letto esistenti

Utilizzo a regime dei posti letto esistenti a Tonezza del Cimone – estate ed inverno – tramite progetto «Alpe Cimbra Hospitality» per campagne promo-commerciali e collaborazioni con Agenzie e T.o. già operanti sul territorio

- » 400 p.l. alberghieri
- » 400 p.l. in case vacanze
- » N. 3.000 seconde case esistenti
- » Possibilità di operazioni di recupero ambientale con ristrutturazioni di immobili esistenti

7.9) EFFETTI MACROECONOMICI

Sviluppo presenze nei posti letto esistenti

- Vi sono già ora collaborazioni con la Ski Area di Folgaria, la quale nelle ultime stagioni ha aumentato notevolmente il flusso turistico relativo alla clientela stanziale passando da 300.000 (1995) a 500.000 (2019) presenze certificate alberghiere annuali.
- Considerando anche le seconde case (dato non certificato) il dato è passato da 900.000 (1995) a 1.300.000 (2019).
- Si stima che nel tempo si potranno riscontrare le medesime crescite anche nel Comune di Tonezza del Cimone.

7.9) EFFETTI MACROECONOMICI

Rapporto posti letto - investimenti

- Le statistiche riportano che a fronte di 100 p.l. occupati si registrano ricavi per il settore impiantistico di € 100.000 relativi alla sola stagione invernale; le statistiche estive variano di zona in zona in quanto in molte aree gli impianti estivi vengono inclusi nelle card di territorio, costituendo un notevole valore aggiunto per l'offerta estiva alberghiera ed extra-alberghiera.
- Il rapporto fra il fatturato impiantistico ed il fatturato generale della località è stimato in 1 : 7
- Tenendo anche una stima prudenziale di 1 : 5 si può affermare che a fronte di € 100.000 di fatturato impianti si genera un fatturato di € 500.000 sul territorio;
- Il Piano stimato dell'iniziativa prevede un fatturato medio annuo di circa € 1.500.000 e quindi si stima un indotto annuo ammontante ad € 7.500.000 per il territorio.

7.9) EFFETTI MACROECONOMICI

Ricadute dirette - investimenti

- La realizzazione di 33 milioni di Investimenti in 4/5 anni potrà coinvolgere le aziende locali – utilizzando ad esempio il meccanismo della «filiera corta» già usato in Trentino;
- Ciò consentirà di creare opportunità lavorative ed occupazione importanti, in un momento storico particolarmente difficile per l'economia generale delle imprese.

7.9) EFFETTI MACROECONOMICI

Ricadute dirette - investimenti

- Le attività collaterali e di servizio che potranno svilupparsi attorno al sistema andranno a sviluppare altri flussi economici che comporteranno nuovi flussi in entrata per i Comuni proponenti il Progetto;
- I flussi turistici generati andranno ad incrementare gli scambi economici fra le aziende turistiche (esistenti e nuove) e le aziende commerciali e di servizi del fondo valle, generando positivi ritorni economici in termini di lavoro e occupazione;
- Il mantenimento gestionale dei percorsi estivi potrà essere effettuato utilizzando apposite cooperative lavorative sociali, esistenti o di nuova realizzazione.

7.9) EFFETTI MACROECONOMICI

Ricadute dirette - investimenti

- Si attiveranno nei territori montani quei volani economici turistici e occupazionali volti al mantenimento ed al miglioramento delle condizioni necessarie per creare opportunità lavorative e conseguentemente ridurre e contrastare il progressivo spopolamento delle zone montane.
- Si attiveranno possibilità lavorative di servizi e forniture, a supporto delle nuove attività turistiche, andando quindi ad incrementare e diversificare le modalità reddituali del territorio del fondo valle che potrà quindi beneficiare sia degli effetti diretti (assunzioni, ecc.) sia degli effetti indiretti.

7.10) EFFETTO MACRO AMBIENTALI

- Si stima che siano 80mila gli automezzi che percorrono la Valdastico per raggiungere la Skiarea Folgaria Fiorentini nell'arco di una stagione invernale.
- L'utilizzo della Telecabina Lastebasse – Fiorentini nelle stagioni invernali si presume andrà a ridurre il traffico che tutt'ora interessa la Statale con un calo di almeno il 30 % di emissioni di Co₂, pari ad almeno 300.000 kg all'anno.

8) CONSIDERAZIONI FINALI

Il circuito che si andrà a creare tra le ciclovie della Valdastico ed i percorsi bike – trekking Fratte - Fiorentini – Tonezza- Cherle - Folgaria – Asiago costituisce un'offerta estiva unica nel panorama nazionale per tipologia di proposta alle famiglie.

La prima per vicinanza alle principali province venete e alle principali arterie autostradali.

8) CONSIDERAZIONI FINALI

L'offerta invernale già matura del sistema Folgaria – Fiorentini completata con l'Area Fratte sarà in grado di rinnovarsi e proporsi ai mercati sia in termini di qualità che di dimensione dell'Area sciabile completando il percorso di sviluppo tutt'ora in corso.

8) CONSIDERAZIONI FINALI

Le dimensioni dei tracciati per trekking invernali (sport emergente) consentiranno di attingere anche ai mercati del nord (Svezia, Finlandia, ecc.) che ricercano i GRANDI PERCORSI.

8) CONSIDERAZIONI FINALI

Sarà trasmessa e pubblicizzata un'immagine a tutto campo del sistema estate-inverno supportata dagli elementi di peso costituiti da:

- Territorio e Ambiente accessibile a tutti;
- Area morfologicamente ideale per le famiglie con temperature e condizioni di sicurezza adatte ai bambini in entrambe le stagioni;
- Patrimonio storico della Grande Guerra;
- Passeggiate immense;
- Enogastronomia tipica Veneta e Trentina.

8) CONSIDERAZIONI FINALI

Per raggiungere questi obiettivi si può contare sulle strutture esistenti e operative che rappresentano:

- organizzazione turistica attiva e forte
- possibilità di attivare capitali privati
- gruppo di imprenditori capaci e già esperti nel settore
- e soprattutto la volontà di **recuperare da ogni Comune la propria peculiarità forte.**

8) CONSIDERAZIONI FINALI

Iniziative congiunte fra i Comuni a livello storico – culturale e commerciale potranno trovare in questo progetto unità di azioni e relativi risultati in un percorso che

DA TERRITORI DI CONFINE

porti a

TERRA DI UNIONE



**UNIONE MONTANA
SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI**

Tel. 0424 462502 – 63700 – Fax 0424 64567
e-mail: info@reggenza.it – www.reggenza.com – pec: cmreggenza@legalmail.it
C.F. 84002730244 - P.IVA 00881020242

FONDO COMUNI CONFINANTI

PROGRAMMAZIONE 2019-2024

STRATEGIA D'AREA DELL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI

Introduzione

Il presente documento ha la funzione di esporre la programmazione strategica dell'area dell'Altopiano dei Sette Comuni riferita alla programmazione 2019-2024 della Provincia di Vicenza in relazione al Fondo Comuni Confinanti.

In riferimento a quanto previsto dal REGOLAMENTO DEL COMITATO PARITETICO PER LA GESTIONE DELL'INTESA - Allegato C.1 Roadmap - Fase 2, è prevista la redazione di una relazione di strategia d'area che inquadri e motivi l'azione e i risultati che si intendono raggiungere e richiami, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi in coerenza con gli obiettivi di valorizzazione, sviluppo economico e sociale, di integrazione e coesione richiamati dall'Art. 2 comma 117 della Legge 191 del 23 Dicembre 2009.

Alla relazione è allegato il programma degli interventi costituito dalle schede progetto.

Il presente documento è costituito da 5 sezioni:

1. Analisi del contesto
2. Diagnosi dell'area d'intervento:
 - Territorio e ambiente
 - Mobilità
 - Popolazione
3. Obiettivi perseguiti
4. Ambiti di intervento
5. Elenco progetti strategici proposti

Analisi del contesto

Favorire uno sviluppo coeso fra i territori confinanti delle Province autonome di Trento e Bolzano e delle Regioni Lombardia e del Veneto, conseguendo obiettivi di perequazione e solidarietà fra i territori, questo è l'obiettivo che l'Intesa si è posta attraverso il finanziamento di progetti, anche di durata pluriennale, e di iniziative, in ossequio all'articolo 174 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e all'art. 119, co. 5, della Costituzione.

Risulta fondamentale promuovere strategie che mirino a contrastare la marginalizzazione e il fenomeno del declino demografico delle Aree Interne e delle zone montane di confine, anche attraverso l'organizzazione e il potenziamento dei servizi volti a contrastare lo spopolamento, a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona e il miglioramento della qualità della vita.

La programmazione d'area dell'Altopiano si inserisce in un contesto di riorganizzazione dei servizi essenziali al fine di migliorare la qualità della vita contribuendo, insieme all'avvio di processi di innovazione, al miglioramento dell'attrattività e alla riduzione dei costi sociali della de antropizzazione.

I Comuni interessati sono i seguenti:

COMUNE	CODICE ISTAT
Comune di Asiago – Comune confinante	024009
Comune di Eneo - Comune confinante	024039
Comune di Rotzo - Comune confinante	024089
Comune di Gallio – Comune contiguo	024042
Comune di Roana - Comune contiguo	024085
Comune di Lusiana Conco - Comune contiguo	024127
Comune di Foza - Comune contiguo	024041

Ubicazione geografica dei Comuni dell'Altopiano dei Sette Comuni



Nell'ambito del Fondo Comuni Confinanti, oltre ai Sette Comuni dell'Altopiano, sono ricompresi anche i Comuni contigui di Lugo di Vicenza, Calvene e Caltrano.

Diagnosi dell'area d'intervento

Territorio e ambiente

L'Altopiano dei Sette Comuni è costituito da un vasto pianoro ondulato che si caratterizza per la presenza di due connotati particolari: il dato morfologico, un massiccio isolato nettamente delimitato a monte dalle valli del Brenta e dell'Adige e a sud dalla pianura, e la posizione ai margini della pianura e quindi a diretto contatto con i principali sistemi urbani della regione, dei quali costituisce punto di riferimento privilegiato sia per il turismo stanziale che per quello pendolare. L'Area della Spettabile Reggenza si colloca a ridosso della pianura veneta ed è delimitata ad est dalla Valsugana e ad ovest dalla Val d'Astico, a nord confina con la provincia di Trento ed a sud con la pianura vicentina. Comprende i Comuni di Asiago, Enego, Foza, Gallio, Lusiana Conco, Roana e Rotzo, e da questi prende il suo nome: "Altopiano dei Sette Comuni".

La superficie complessiva dell'area è di 473,5 km², è formata da una conca centrale con un'altitudine media che si aggira intorno ai 1000 metri, ed è delimitata verso Nord da un secondo altopiano che raggiunge i 2300 metri di altezza, mentre verso Sud è racchiusa da una serie di colli che digradano verso la pianura Padana.

Un tempo terra sommersa dal mare (ne danno testimonianza le ammoniti fossili presenti nelle rocce ed i licheni), l'Altopiano è costituito in prevalenza di rocce carbonatiche che si sono formate con l'accumulo di detriti, di spoglie di animali e di piante. La natura di queste rocce è alla base del fenomeno del carsismo e della caratteristica formazione di conche, dette "buse", o "loch" in cimbriaco, e di pozzi naturali. Gran parte della superficie è coperta da boschi, prati e pascoli, oltre alla zona rocciosa del paesaggio alpino. La conformazione del territorio ha reso scarse le possibilità di sviluppo sia del comparto agricolo che delle attività produttive e industriali. Le medesime caratteristiche del territorio rappresentano d'altro canto un elemento di primario valore paesaggistico e naturalistico a beneficio dell'attrattività turistica dell'area.

Nei boschi misti si trovano diverse tipologie di alberi: il faggio, il maggiociondolo, il pino silvestre, il larice, il ciliegio selvatico. Con questi convivono piante cespugliose ed arbustive: ginepro, nocciolo, prugnolo selvatico, erica e fiori protetti come il giglio martagone, la genziana gialla, il ciclamino, il mughetto e il garofano selvatico. Nelle abetaie, che differiscono dai boschi misti per la "monotonia" della vegetazione ad alto fusto (solo abete bianco e abete rosso), ci sono poche piante cespugliose e arbustive, ma abbonda la vegetazione del sottobosco. Da citare, inoltre, le

felci, i muschi, i licheni, i mirtilli - nero e rosso -, il giglio di maggio, l'acetosella, le pirole e persino alcune orchidee. Le abetaie si spingono fino in alto, nel regno del pino mugo, dell'ontano verde, del ginepro nano, dei rododendri, della stella alpina e della driade.

Per quanto concerne la fauna, l'area è ricca di animali quali la lepre comune, il capriolo, le arvicole, la talpa, il cervo volante, il maggiolino fasciato, la volpe, il ghio, lo scoiattolo, il tasso, il gallo forcello, il rondone alpino, il sordone, il gracchio, l'aquila reale, il corvo imperiale, l'ermellino e la pernice bianca nonché molti rettili come il colubrio di esculapio, l'aspide e la coronella austriaca. Di grande rilievo inoltre la presenza di uccelli quali la cincia, la capinera, il ciuffolotto, solo per nominare i più conosciuti.

Il pregio naturalistico dell'area è opportunamente riconosciuto dalla pianificazione nazionale, regionale e locale, che prevede la tutela di vaste aree del territorio.

I Comuni della conca centrale Roana, Gallio e Asiago, costituiscono il fulcro per la concentrazione di attività e servizi. Il secondo gruppo di Comuni Rotzo, Foza, Enego e Lusiana Conco, invece, sono quelli maggiormente esposti all'emarginazione e all'esclusione dai servizi e al rischio idrogeologico.

Mobilità

L'area dell'Altopiano dei Sette Comuni confina a nord con la Valsugana e la Val di Sella in provincia di Trento; a est con la Valle del Brenta (Primolano, Valstagna Campolongo, Bassano del Grappa); a sud con l'area pedemontana (Bassano del Grappa, Marostica, Breganze, Caltrano, Arsiero); a ovest con la Val d'Astico (Arsiero, Posina) e con Luserna in provincia di Trento.

L'area è collegata a nord-ovest dalla ex SS n. 349 (Trento – Lavarone – Camporovere – Asiago); a est dalla SP 76 Valgadana (Feltre – Primolano – Enego – Foza – Gallio – Asiago); a sud dalla SP n.

72 "Strada della Fratellanza" (Bassano del Grappa – Marostica – Conco – Gallio – Asiago), dalla SP

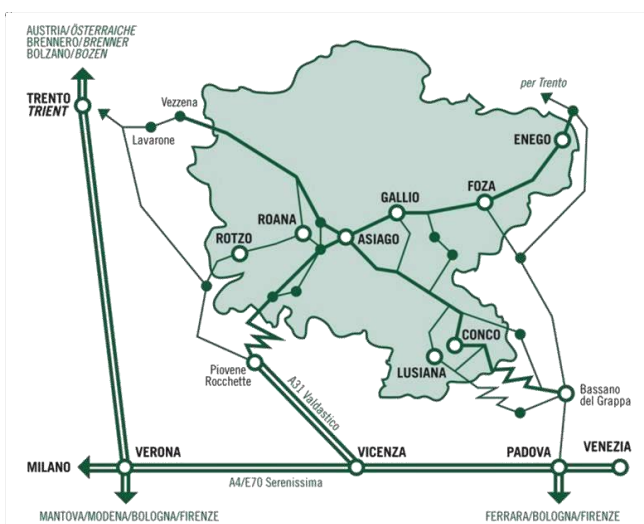
n. 94 "Vitarolo" (Breganze – Lusiana – Conco

– Gallio – Asiago); a ovest dalla SP n. 78 del

Piovan (Piovene Rocchette – Arsiero – Rotzo – Roana – Canove – Asiago).

La mobilità rappresenta un prerequisito fondamentale per attuare interventi mirati a migliorare l'accessibilità del territorio. Allo stato attuale, il territorio avverte diverse criticità che riguardano sia l'accesso all'Altopiano che la mobilità interna tra i

Le vie di accesso all'Altopiano



comuni dell'Altopiano, con un impatto negativo sui cittadini e sui turisti. In primo luogo, le connessioni con la pianura risultano insufficienti a coprire i carichi di punta determinati dai flussi stagionali: la mobilità dalla pianura verso l'Altopiano (e viceversa) risente infatti di carenze infrastrutturali e dei servizi di trasporto, che causano problematiche di congestione del traffico. In secondo luogo, l'adeguamento infrastrutturale dei punti di accesso all'Altopiano va affiancato ad un potenziamento dei servizi di trasporto pubblico, sia per far fronte alla congestione del traffico nei periodi di alta stagionalità, sia per rispondere alla necessità di mobilità pubblica tra i comuni limitrofi alternativa al mezzo privato.

I dati sul pendolarismo evidenziano, infatti, uno sbilanciamento per la maggior parte dei comuni dell'Altopiano. Considerando gli spostamenti giornalieri per motivi di studio e lavoro dei residenti, Asiago è il comune in cui gli spostamenti quotidiani rimangono maggiormente al proprio interno (80,6% per lavoro, 91,2% per studio). Il Comune di Rotzo, invece, è quello che ha la percentuale più alta di pendolari che si spostano al di fuori del comune di residenza per motivi di lavoro (69,2%).

In ambito scolastico, la quota di studenti che si sposta al di fuori del proprio Comune di residenza non supera mai il 51% del totale, fatta eccezione per il Comune di Roana.

Spostamenti giornalieri per motivi di studio (valori assoluti e percentuali)

Destinazione Motivo di studio	Stesso comune di dimora	%	Fuori del comune di dimora	%
Asiago	840	91,2	81	8,8
Conco	199	56,1	156	43,9
Enego	148	67,0	73	33,0
Foza	68	68,0	32	32,0
Gallio	230	60,2	152	39,8
Lusiana	232	56,7	177	43,3
Roana	304	49,0	316	51,0
Rotzo	60	53,6	52	46,4

Fonte: dati Censimento Popolazione e Abitazioni, ISTAT 2011

Spostamenti giornalieri per motivi di lavoro (valori assoluti e percentuali)

Destinazione Motivo di lavoro	Stesso comune di dimora	%	Fuori del comune di dimora	%
Asiago	1834	80,6	441	19,4
Conco	304	42,5	411	57,5
Enego	235	49,0	245	51,0
Foza	102	42,7	137	57,3
Gallio	373	45,3	450	54,7
Lusiana	406	41,8	566	58,2
Roana	782	52,7	703	47,3
Rotzo	69	30,8	155	69,2

Fonte: dati Censimento Popolazione e Abitazioni, ISTAT 2011

**All'epoca del censimento ISTAT 2011 i Comuni di Lusiana e di Conco erano ancora divisi. Successivamente, in data 20.02.2019, si è provveduto alla loro fusione e alla creazione del Comune di Lusiana Conco.*

Il forte utilizzo del mezzo privato emerge anche dall'analisi dei tassi di motorizzazione che si mantengono piuttosto elevati e superiori sia alla media nazionale (61,2 veicoli per 100 abitanti) che a quella provinciale (82,5 veicoli per 100 abitanti) (ACI Istat, 2011). Il tasso più elevato risulta Lusiana (92,3), seguito da Rotzo (90,1). I Comuni di Asiago, Conco, Foza e Roana mantengono tassi di motorizzazione fra 89,3 e 81,6 mentre Gallio e Enego risultano i più virtuosi (rispettivamente 78,5 e 71,3). Da questi valori emerge che il possesso del veicolo, come forma di indipendenza negli spostamenti, risulta un fattore chiave nei comuni dell'Altopiano e in continua crescita negli anni, in controtendenza rispetto alla media nazionale e dei grandi comuni.

Queste evidenze sono confermate anche da un'indagine Nomisma (2014) da cui emerge che il 90% dei turisti accede in Altopiano tramite la propria auto; l'autobus o il pullman di linea viene utilizzato soltanto dal 2% dei turisti, mentre l'utilizzo combinato treno e autobus non raggiunge l'1%.

Di fronte a questi dati risulta evidente come i comuni dell'Altopiano siano caratterizzati da una forte mobilità, specie di tipo extra-comunale, che si contraddistingue per forme di ripartizione modale fortemente polarizzate verso un utilizzo intensivo di spostamenti di tipo privato. Questo squilibrio, unito a tassi di motorizzazione decisamente elevati, costituisce una criticità per il territorio e la qualità di vita dei suoi abitanti.

Il sistema territoriale Altopianese risente di particolari criticità connesse sia all'accessibilità da altri territori, sia alla circolazione all'interno dei Comuni e alle frazioni soprattutto da parte di particolari categorie di abitanti (es. anziani soli). Tali carenze rischiano di pregiudicare la qualità della vita, oltre all'attrattività residenziale ed economica.

Popolazione

La popolazione residente nell'area dell'Altopiano dei Sette Comuni è risultata, all'ultimo Censimento demografico ISTAT del 2015, pari a circa 21 mila residenti e risulta essere concentrata per lo più nei comuni della conca centrale che raggruppano il 62,5% della popolazione, mentre la quota rimanente si distribuisce negli altri comuni. I comuni meno popolati sono Rotzo (666 abitanti) e Foza (695 abitanti).

La densità media dell'area è di 47 abitanti per km², un valore molto più basso della media provinciale (290 abitanti/km²) e di quella regionale (246 abitanti/km²).

La popolazione residente sull'Altopiano nel complesso appare stabile negli anni, mentre si assiste ad un fenomeno migratorio da alcuni comuni marginali o semi periferici (Enego e Lusiana) verso i comuni di Rotzo e Roana (tra il 2001 e il 2015).

In questo contesto si segnala l'innalzamento dell'indice di vecchiaia dei comuni dell'Altopiano con conseguente aumento della quota di popolazione over 65 anni che passa dal 20,6% al 24,1% del totale dell'Altopiano tra il 2001 e il 2015. Ciò riguarda in particolare la componente over 85 anni che varia dal 2,3% nel 2001 al 4% nel 2015.

Al contempo diminuiscono i giovani (sotto 14 anni) che passano dal 14,7% nel 2001 al 12,5% nel 2015 e i bambini di età compresa 0-5 anni che perdono circa 200 unità nel periodo considerato.

Questi indicatori restituiscono un processo di invecchiamento della popolazione che dipende non solo dall'aumento della speranza di vita degli anziani, ma anche da un ridimensionamento della componente giovane. Ciò lascia prefigurare nel prossimo futuro un tendenziale impoverimento del capitale umano con conseguente aumento della spesa sociale in termini di fabbisogni assistenziali, sanitari e previdenziali.

Obiettivi perseguiti

Il territorio dell'Altopiano, ricompreso nell'Area Interna – Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, ha subito a partire dal Secondo Conflitto Mondiale un progressivo processo di marginalizzazione risultato nello spopolamento, nell'invecchiamento della popolazione, nella diminuzione a livello qualitativo e quantitativo dei servizi essenziali, nell'indebolimento dell'offerta formativa e nel degrado del patrimonio naturale e culturale, favorendo anche il dissesto idro geologico. Fenomeni interconnessi, che sono causa e conseguenza della riduzione del benessere per i cittadini e che intaccano il godimento del diritto alla cittadinanza.

Da queste criticità si è deciso di partire adottando un processo integrato di sviluppo delle potenzialità attraverso la valorizzazione del territorio e la cooperazione tra amministrazioni per fornire adeguati servizi di base, contrastando in questo modo il fenomeno di abbandono e incentivando il rilancio delle aree marginali montane.

La strategia d'area ha individuato i seguenti obiettivi da perseguire:

- miglioramento dell'accessibilità e della mobilità delle aree montane marginali, nonché lo sviluppo dei collegamenti con le principali direttrici di traffico regionali, nazionali ed europee;
- valorizzazione del patrimonio naturale e storico-culturale dell'ecosistema malga;

- incremento dell'inclusione sociale attraverso il rafforzamento dei servizi offerti alla popolazione;
- generazione di energia pulita dagli scarti del legname.

Ambiti di intervento

MOBILITÀ:

In ossequio al Fondo Complementare al PNRR (D.L. 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge 1° luglio 2021, n. 101) che è intervenuto al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo dello sviluppo delle Aree Interne del Paese, con particolare riferimento alla promozione e al miglioramento dell'accessibilità delle Aree Interne, è necessario intervenire finanziando interventi di messa in sicurezza e manutenzione della rete viaria dei comuni confinanti e contigui dell'Altopiano.

Gli investimenti, di seguito elencati, sono focalizzati sul potenziamento, la manutenzione e la messa in sicurezza della mobilità dell'Altopiano dei 7 Comuni per una richiesta di contributo FCC di complessivi € 2.077.000,00:

1. *“Ripristino e manutenzione strade comunali – loc. Tombal -Valmaron – Marcesina”* per una richiesta di contributo FCC di **€ 1.250.000** presso il **Comune di Enego**: intervento volto alla riqualificazione con ripristino, manutenzione e adeguamento della viabilità comunale tra le località Tombal, Valmaron e Marcesina, fino al confine regionale con il Trentino Alto Adige, principale accesso a tali aree che, a seguito dell'evento calamitoso VAIA, risultano essere gravemente danneggiate dall'intenso transito di mezzi pesanti per l'asporto del legname. Questo intervento risulta essere strettamente collegato con la pregressa programmazione di potenziamento degli impianti di risalita per lo sci alpino, nonché con la valorizzazione e manutenzione del patrimonio malghivo.
2. *“Realizzazione parcheggio Parco della Memoria- I stralcio”* per una richiesta di contributo FCC di **€ 520.000** presso il **Comune di Gallio**: realizzazione di un ampio parcheggio, longitudinalmente a Via Camona lungo la S.P. “76”, con funzione di riserva per il vicino centro del capoluogo di Gallio.
3. *“Riqualificazione parcheggio Bocchetta Granezza con realizzazione sosta camper”* per una richiesta di contributo FCC di **€ 122.000** presso il **Comune di Lugo di Vicenza**: intervento di sistemazione del piazzale di Bocchetta Granezza mediante la realizzazione di un parcheggio con materiale consono alla zona con annessa predisposizione dei sottoservizi, realizzazione di una vasca scarico acque nere dei camper, installazione di impianto

fotovoltaico di pubblica illuminazione con punti luce e installazione di un sistema di controllo degli accessi.

4. *“Messa in sicurezza strada Cavalletto”* per una richiesta di contributo FCC di **€ 185.000** presso il **Comune di Calvene**: intervento di manutenzione e messa in sicurezza della strada del cavalletto risultando particolarmente deteriorata con punti di cedimento a livello di manto stradale.

SVILUPPO LOCALE/D’AREA:

La programmazione prevede la valorizzazione dei territori marginali e periferici attraverso la cura e la tutela del patrimonio naturale locale e lo sviluppo di sistemi produttivi sostenibili, ampliandone la fruizione e mantenendo una costante presenza dell’alpicoltura.

Risulta fondamentale sostenere e potenziare gli investimenti sul capitale fisico e naturale, salvaguardare la biodiversità, il paesaggio e le tradizioni della cultura locale al fine di contrastare il tendenziale impoverimento delle produzioni agricole nelle zone montane.

Questo dovrà avvenire in un’ottica di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, al fine di garantire una migliore gestione delle risorse naturali, con particolare riferimento a quella idrica.

Indispensabile sarà la valorizzazione del patrimonio malghivo, un sistema multifunzionale di straordinario valore, sì da assicurare accettabili prospettive di sopravvivenza dell’ecosistema malga nella sua accezione più ampia.

Gli interventi individuati si collegano ai seguenti progetti realizzati nel territorio dell’Altopiano:

- **Candidatura della “MALGA” all’inserimento nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO:** con Decreto n. 243 del 22.12.2021 della Regione del Veneto è stata ritenuta ammissibile la richiesta di contributo presentata dall’Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni (con il sostegno dei Sette Comuni, delle associazioni di categoria e di vari stakeholders del territorio), per un importo pari a Euro 19.200,00, che ha permesso l’elaborazione di uno studio di fattibilità volto ad analizzare nel dettaglio la strategia migliore da intraprendere per costruire e presentare successivamente il dossier di candidatura, realizzare e predisporre un dettagliato piano di azioni e sensibilizzare gli stakeholder territoriali;
- **Green Grass Dairy:** progetto realizzato dall’Unione Montana unitamente all’Università degli Studi di Padova e al Caseificio Sociale Pennar di Asiago per la definizione e applicazione di nuovi standard di gestione delle superfici foraggere finalizzati alla tutela della biodiversità vegetale secondo un modello indirizzato verso un futuro sistema di certificazione;

- **La Via delle Malghe:** progetto finanziato con il bando del GAL Montagna Vicentina misura 19.2.1. *“Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali”* per la promozione turistica con realizzazione di un libretto tascabile, cartografie ad utilizzo turistico, sito web multilingua e pagine social dedicate;
- **Alta Via della Grande Guerra:** progetto finanziato dalla Regione Veneto nell’ambito del programma delle celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale, che ha permesso l’approvazione di un piano di interventi per il recupero, ripristino e manutenzione straordinario del patrimonio di beni, monumenti e vestigia per favorire la fruizione delle testimonianze storiche relative alla grande Guerra;
- **Valorizzazione e riqualificazione del percorso denominata Strada Ortigara:** intervento di valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza del percorso denominato *“Strada Ortigara”* da Loc. Campomuletto a loc. Roccolo Cattaneo, finanziato con il PSR Veneto 2014-2020;
- **Recupero della viabilità silvo pastorale a seguito di Vaia:** sistemazione con l’utilizzo di risorse statali dei fondi degradati dal passaggio dei mezzi d’opera a seguito degli interventi sul bosco;
- **Recupero e valorizzazione delle strutture delle malghe con l’utilizzo di parte degli introiti delle concessioni e recupero delle chiudende e dei pascoli delle malghe:** progetti vari di recupero delle malghe, ai fini della valorizzazione delle strutture e dei manufatti interessati e per il miglioramento igienico sanitario degli ambienti lavorativi in relazione alle attività in essi svolte.

Gli investimenti, di seguito elencati, sono indirizzati alla manutenzione delle malghe dell’Altopiano dei 7 Comuni per una richiesta di contributo FCC di complessivi € 2.408.000,00:

- *“Realizzazione del bacino di approvvigionamento idrico del rifugio Campolongo e delle malghe, di innevamento artificiale comprensori sciistici e antincendio”* per una richiesta di contributo FCC di **€ 1.252.000** presso il **Comune di Rotzo**: il progetto prevede la realizzazione di un bacino idrico che consentirà l’approvvigionamento idrico del rifugio Campolongo e delle malghe limitrofe, l’innnevamento artificiale del Centro fondo Campolongo e della Ski Area Verena oltre ad assolvere finalità antincendio per tutto il territorio Altopianese.
- *“Interventi manutentivi presso le malghe dei Sette Comuni”* per una richiesta di contributo FCC di **€ 313.000,00**:

- Malga Costalunga A per una richiesta di contributo FCC di € **52.000** presso il **Comune di Asiago**: opera di completamento della valorizzazione della Malga Costalunga A presso la quale è stata avviata nell'anno corrente l'attività agrituristica.
- Malghe loc. Erch, Valmaron, Marcesina per una richiesta di contributo FCC di € **52.000** presso il **Comune di Enego**: opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati danneggiati dalla tempesta Vaia, con annesso miglioramento della funzionalità degli immobili della malga ai fini produttivi e turistici.
- Malga Busafonda per una richiesta di contributo FCC di € **52.000** presso il **Comune di Gallio**: allaccio dell'immobile di Malga Busafonda alla rete elettrica in modo da rendere lo stabile utilizzabile in modo più performante e permettendo la possibile produzione in loco di formaggio e offrendo una struttura turistica moderna ed efficiente.
- Malga Sassorosso per una richiesta di contributo FCC di € **52.000** presso il **Comune di Foza**: intervento indirizzato a garantire l'approvvigionamento di acqua potabile allo stabile e contestualmente a mettere in sicurezza la strada di accesso.
- Malga Campo Est per una richiesta di contributo FCC di € **52.000** presso il **Comune di Lusiana Conco**: progetto di ristrutturazione/riqualificazione della struttura malghiva di proprietà comunale attraverso la realizzazione di interventi di: ristrutturazione per il rifacimento del bagno e della pavimentazione del piano terra, sostituzione dei serramenti e sistemazione delle pareti e dell'area esterna.
- Malga Quarti Verena per una richiesta di contributo FCC di € **53.000** presso il **Comune di Roana**: insieme sistematico di lavorazioni finalizzate all'adeguamento igienico sanitario interessanti la malga e la stalla adiacente, con particolare riferimento alla realizzazione di nuove pavimentazioni, controsoffitti, rivestimenti murari con piastrelle, compresa la manutenzione degli impianti idrico sanitario ed elettrico.
- *“Rifacimento tetto casare malga Mazze Inferiori e tinteggiatura esterna”* per una richiesta di contributo FCC di € **112.000** presso il **Comune di Lugo di Vicenza**: l'intervento prevede la rimozione della copertura esistente. La nuova copertura poggerà su un cordolo in cemento armato lungo il perimetro di entrambi i corpi di fabbrica. A completamento dell'opera sarà installata una grondaia. A completamento sarà prevista anche la rasatura delle pareti esterne e tinteggiatura.

- *“Realizzazione sala mungitura e ristrutturazione malga Mazze Superiori”* per una richiesta di contributo FCC di **€ 241.000** presso il **Comune di Lugo di Vicenza**: sono previsti degli interventi che permetteranno di rendere funzionale e migliorare l’aspetto estetico ed igienico sanitario dell’immobile, quali: la sostituzione degli infissi, il rifacimento dei servizi igienici, il rifacimento degli intonaci e la tinteggiatura esterna dei fabbricati. All’interno dello stallone si prevede di ricavare una sala mungitura con caratteristiche adeguate alla normativa vigente. L’intervento prevede la sistemazione della fossa esistente, la realizzazione di una condotta di scarico che collega la fossa mungitura con la concimaia, la realizzazione di due pareti in blocchi di cemento per il ricavo di una sala per la raccolta del latte, installazione di una struttura metallica per la mungitura degli animali in acciaio zincato.
- *“Estensione rete acquedotto territorio montano”* per una richiesta di contributo FCC di **€ 490.000** presso il **Comune di Caltrano**: intervento volto all’estensione dell’acquedotto nella zona montana del Comune di Caltrano per assicurare la fornitura di acqua potabile alle strutture malghive indispensabile per le attività di caseificazione, agriturismo e abbeveraggio del bestiame.

SERVIZI ALLA PERSONA:

La qualità della vita in montagna è una ricchezza da tutelare tramite interventi di recupero a livello di infrastrutture e servizi, limitando il consumo del territorio a tutela della sostenibilità ambientale. Tutto ciò permetterà alla comunità di riappropriarsi e di rivivere nuovamente gli spazi rigenerati, con evidenti miglioramenti nella qualità della vita e nella sfera sociale, economica e ambientale.

In questa ottica sono stati previsti interventi legati a due filoni:

A. Potenziamento del benessere psicofisico della collettività per una richiesta di contributo FCC di complessivi **€ 3.801.500,00**:

1. *“Realizzazione nuova baita in località Prunno”* per una richiesta di contributo FCC di **€ 700.000** presso il **Comune di Asiago**: innovativo progetto di riqualificazione e valorizzazione di un luogo, che da sempre è punto di incontro per famiglie e bambini altopianesi e non solo, in un territorio ricco di storia, significativo anche per le molteplici testimonianze legate alla Grande Guerra attraverso la realizzazione di una nuova baita e di un kinderpark, che sarà fruibile su più livelli.
2. *“Riqualificazione polo sportivo loc. via Zante e adiacente parco giochi”* per una richiesta di contributo FCC di **€ 200.000** presso il **Comune di Enego**: intervento di riqualificazione

del polo sportivo di via Zante e dell'area adiacente attrezzata a parco giochi. È prevista la realizzazione di un bacino d'acqua estetico e funzionale (laghetto) per il miglioramento turistico e la realizzazione dei relativi impianti di gestione.

3. *“Ristrutturazione ex scuole elementari Gomarolo con creazione nuovo centro culturale”* per una richiesta di contributo FCC di **€ 500.000** presso il **Comune di Lusiana Conco**: il progetto consiste nel recupero delle ex scuole elementari della frazione di Gomarolo attraverso la creazione di un centro culturale e ricreativo che permetterà di garantire la disponibilità di un adeguato luogo di aggregazione per eventi culturali e didattici, consentendo al contempo di migliorare il decoro urbano della piazza e dell'intero centro di Gomarolo che diverrà maggiormente attrattivo anche dal punto di vista culturale e turistico.
4. *“Riqualificazione e miglioramento fraz. S. Caterina e Tortima”* per una richiesta di contributo FCC di **€ 400.000** presso il **Comune di Lusiana Conco**: il progetto proposto consiste nella riqualificazione del centro della frazione di Santa Caterina e del centro della contrada di Tortima, quali punti di accesso all'Altopiano dei Sette Comuni. L'intervento prevede la sistemazione e riqualificazione delle piazze, la riqualificazione delle isole ecologiche che attualmente versano in uno stato indecoroso, la realizzazione di piccoli parcheggi, tratti di marciapiedi e pavimentazioni adeguate a delimitare il centro anche in ambito occupato dalla viabilità esistente e la sistemazione dell'arredo urbano (panchine, colonnine ricarica e-bike, segnaletica ecc). La realizzazione di quanto proposto consentirebbe di migliorare l'attrattività turistica dei due centri e, di conseguenza, migliorare sensibilmente i punti di accesso all'Altopiano dei Sette Comuni dalla vicina pianura.
5. *“Realizzazione casa di riposo anziani comprensiva di servizio di telemedicina Ex Colonia Rossi a Treschè Conca”* per una richiesta di contributo FCC di **€ 814.220** presso il **Comune di Roana**: intervento di riqualificazione di un edificio esistente denominato *“Ex Colonia Rossi”* a Tresché Conca di Roana oggetto di ristrutturazione generale nel corso dell'ultimo decennio, comunque progettato per essere adibito ad R.S.A. con destinazione pubblica – sociale, in particolare a casa di riposo per anziani e centro per il servizio di telemedicina. Il complesso risulta ubicato all'interno del centro abitato della frazione, lungo la viabilità provinciale S.P. n. 349 del Costo, nonché costituito da n° 5 livelli compresi il sottotetto e l'interrato. L'obiettivo risulta quello di garantire un servizio socio assistenziale nel territorio locale.

6. *“Riqualificazione piazze varie fraz. Treschè Conca, Cesuna e Camporovere”* per una richiesta di contributo FCC di **€ 1.024.436** presso il **Comune di Roana**: riqualificazione di n° 3 distinte aree-piazze turistiche, dislocate in altrettante frazioni del Comune di Roana, Treschè Conca, Cesuna e Camporovere mediante un insieme sistematico di interventi concernenti l’arredo e il decoro urbano, l’illuminazione pubblica il riordino della viabilità locale, con l’obiettivo della riqualificazione generale ovvero l’introduzione e la sostituzione di nuovi elementi di arredo urbano.

7. *“Riqualificazione urbana p.zza S. Giustina a Roana”* per una richiesta di contributo FCC di **€ 162.844** presso il **Comune di Roana**: intervento di riqualificazione urbana relativamente alla piazza Santa Giustina, ubicata nel centro della frazioni di Roana mediante un insieme sistematico di lavorazioni concernenti l’arredo e il decoro urbano, l’illuminazione pubblica, il riordino della viabilità locale con l’obiettivo di una riqualificazione generale attraverso l’introduzione di nuovi elementi di arredo in sostituzione degli esistenti, lo spostamento del monumento ai caduti in zona limitrofa, in coerenza con le previsioni progettuali.

B. Riqualificazione delle aree sportive nei Comuni dell’Altopiano per una richiesta di contributo FCC di complessivi **€ 5.013.500,00**:

- *“Costruzione area sportiva Morar – Il stralcio”* per una richiesta di contributo FCC di **€ 1.283.500** presso il **Comune di Asiago**: progetto di completamento dell’area sportiva in località Morar già oggetto del precedente finanziamento del Fondo Comuni Confinanti. Il progetto complessivo originario è stato pensato con l’obiettivo di creare un polo sportivo completo che possa garantire un alto livello prestazionale e conseguentemente un rilancio dell’offerta sportiva/turistica. Con il primo stralcio dei lavori, già finanziato, si sta realizzando il nucleo principale dell’impianto costituito da:

- campo da calcio numero 1;
- pista di atletica ad 8 corsie;
- spogliatoi e spazi di servizio;
- accessibilità all’impianto e primo stralcio delle aree a parcheggio.

Alcuni lavori dell’impianto complessivo previsto in origine sono stati rimandati al secondo stralcio per le difficoltà economiche che nel frattempo sono intervenute, questi lavori consistono in:

- completamento delle aree a parcheggio;
- costruzione di un secondo campo da calcio;
- interventi di sistemazione ambientali e di laminazione delle acque di scolo.

- *“Ristrutturazione ed efficientamento energetico stadio del ghiaccio”* per una richiesta di contributo FCC di **€ 2.000.000** presso il **Comune di Asiago**: l'intervento riguarda un polo turistico di notevole valore simbolico per tutto il territorio dell'Altopiano. Si tratta di una struttura datata che necessita di un complessivo intervento di ristrutturazione e manutenzione al fine di preservarne le condizioni di sicura ed agevole fruibilità. Si intende intervenire su più fronti:
 - efficientamento energetico;
 - manutenzione della struttura lignea del tetto (problematiche di sicurezza);
 - ristrutturazione delle tribune e degli spogliatoi.
- *“Riqualificazione area Pakstal – I stralcio”* per una richiesta di contributo FCC di **€ 1.080.000** presso il **Comune di Gallio**: intervento di riqualificazione della palazzina a servizi, realizzazione nuova struttura e spostamento campi da tennis presenti nell'area Pakstal a Gallio
- *“Rifacimento del campo da calcio di Conco”* per una richiesta di contributo FCC di **€ 650.000** presso il **Comune di Lusiana-Conco**: il progetto proposto consiste nella riqualificazione completa del campo sportivo del Comune di Lusiana Conco, sito a Conco, in Viale Marco Poli. L'intervento prevede la sostituzione del vecchio campo da calcio attualmente in pessime condizioni con nuovo campo da calcio in erba sintetica, rigato a drenaggio verticale ed orizzontale, con pacchetto sottofondo spess. cm. 21. È prevista anche la sistemazione delle tribune attualmente inagibili ed il rifacimento completo dell'illuminazione del campo da calcio. La realizzazione dell'infrastruttura in erba sintetica consentirà di poter utilizzare l'infrastruttura in tutti i periodi dell'anno (anche nel periodo invernale e in periodi molto piovosi) e con una frequenza maggiore senza pericolo di danneggiare in manto erboso. La struttura potrà essere utilizzata dalle associazioni sportive altopianesi anche nei periodi in cui gli altri impianti sportivi sono coperti dalla neve

TRANSIZIONE ENERGETICA:

Le biomasse solide costituiscono oggi una delle fonti rinnovabili più affidabili e sicure nell'attuale transizione ecologica e nel contesto economico minacciato da una crisi energetica. Dalla manutenzione boschiva al riciclo dei rifiuti agroalimentari, se adeguatamente sfruttate le bioenergie possono essere determinanti ai fini degli obiettivi energia-clima 2030 e della ripresa economica del Paese. In tale contesto è stata elaborata la presente idea progettuale:

1. *“Realizzazione impianto a biomassa per fornitura di energia rinnovabile”* per una richiesta di contributo FCC di € **1.700.000** presso il **Comune di Foza**: realizzazione di una centrale a biomassa con utilizzo di cippato della potenza di circa 1500 kw, al fine di riscaldare tutti gli stabili comunali e di produrre energia elettrica pulita.

Elenco progetti strategici proposti

AMBITO: MOBILITA' TOT CONTRIBUTO FCC € 2.077.000,00

Soggetto Attuatore: Comune di Gallio

Soggetto Beneficiario: Comune di Enego

Titolo: Interventi di potenziamento e messa in sicurezza della mobilità dell'Altopiano dei Sette Comuni

1. € 1.250.000 Enego: Ripristino e manutenzione strade comunali – loc. Tombal -Valmaron – Marcesina
2. € 520.000 Gallio: Realizzazione parcheggio Parco della Memoria- I stralcio
3. € 122.000 Lugo di Vicenza: Riqualficazione parcheggio Bocchetta Granezza con realizzazione sosta camper
4. € 185.000 Calvene: Messa in sicurezza strada Cavalletto

AMBITO: SVILUPPO LOCALE/D'AREA TOT CONTRIBUTO FCC € 2.408.000,00

Soggetto Attuatore: Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni

Soggetto Beneficiario: Comune di Rotzo

Titolo: Manutenzione delle malghe dell'Altopiano dei 7 Comuni

1. € 112.000 Lugo di Vicenza: Rifacimento tetto casare malga Mazze Inferiori e tinteggiatura esterna
2. € 241.000 Lugo di Vicenza: Realizzazione sala mungitura e ristrutturazione malga Mazze Superiori

3. € 1.252.000 Rotzo: Realizzazione del bacino di approvvigionamento idrico del rifugio Campolongo e delle malghe, di innevamento artificiale compresori sciistici e antincendio
4. € 52.000 Gallio: Malga Busafonda
5. € 52.000 Foza: Malga Sassorosso
6. € 52.000 Enego: Malghe loc. Erch, Valmaron, Marcesina
7. € 52.000 Lusiana-Conco: Malga Campo Est
8. € 53.000 Roana: Malga Quarti Verena
9. € 52.000 Asiago: Malga Costalunga A
10. € 490.000 Caltrano: Estensione rete acquedotto territorio montano

AMBITO: SERVIZI ALLA PERSONA TOT CONTRIBUTO FCC € 8.815.000,00

Soggetto Attuatore: Comune di Asiago

Soggetto Beneficiario: Comune di Asiago

Titolo: Potenziamento del benessere psicofisico della collettività € 3.801.500,00:

1. € 700.000,00 Asiago: Realizzazione nuova baita in località Prunno
2. € 200.000 Enego: Riqualificazione polo sportivo loc. via Zante e adiacente parco giochi
3. € 500.000 Lusiana-Conco: Ristrutturazione ex scuole elementari Gomarolo con creazione nuovo centro culturale
4. € 400.000 Lusiana-Conco: Riqualificazione e miglioramento fraz. S. Caterina e Tortima
5. € 814.220 Roana: Realizzazione casa di riposo anziani comprensiva di servizio di telemedicina Ex Colonia Rossi a Treschè Conca
6. € 1.024.436 Roana: Riqualificazione piazze varie fraz. Treschè Conca, Cesuna e Camporovere
- € 162.844 Roana: Riqualificazione urbana p.zza S. Giustina a Roana

Soggetto Attuatore: Comune di Asiago

Soggetto Beneficiario: Comune di Asiago

Titolo: Riqualificazione aree sportive nei Comuni dell'Altopiano € 5.013.500,00:

7. € 1.283.500 Asiago: costruzione area sportiva Morar – Il stralcio
8. € 2.000.000 Asiago: ristrutturazione ed efficientamento energetico stadio del ghiaccio
9. € 1.080.000 Gallio: riqualificazione area Pakstal – I stralcio
10. € 650.000 Lusiana-Conco: rifacimento campo da calcio Conco

AMBITO: TRANSIZIONE ENERGETICA TOT CONTRIBUTO FCC € 1.700.000,00

Soggetto Attuatore: Comune di Foza

Soggetto Beneficiario: Comune di Asiago

Titolo: Realizzazione impianto a biomassa per fornitura di energia rinnovabile

1. € 1.700.000 Foza: Realizzazione impianto a biomassa per fornitura di energia rinnovabile

TOTALE COMPLESSIVO CONTRIBUTO FCC RICHIESTO:

€ 15.000.000,00